

Bilancio di esercizio & Nota Integrativa al 31/12/2019



INTRODUZIONE

L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) è l'autorità nazionale competente per l'attività regolatoria dei farmaci in Italia ed è stata istituita a partire dal 1° gennaio 2004, ai sensi dell'art. 48 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, al fine di garantire unitarietà delle attività in materia di farmaceutica e di favorire in Italia gli investimenti in ricerca e sviluppo.

L'Agenzia, quindi, ha come finalità principale lo svolgimento di funzioni pubbliche prive del carattere di commercialità. Tuttavia, ai sensi dell'art. 48, comma 8, lett. c-bis) del decreto istitutivo, così come modificato dall'art. 5, comma 5-quinquies del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159 convertito con Legge 29 novembre 2007, n. 222, può svolgere anche attività di natura commerciale essendo espressamente previsto che l'Agenzia possa far fronte alle spese di funzionamento anche *“mediante eventuali introiti derivanti ...”* dallo svolgimento di attività di natura commerciale attraverso *“... contratti stipulati con soggetti privati per prestazioni di consulenza, collaborazione, assistenza, ricerca, aggiornamento, formazione agli operatori sanitari e attività editoriali, destinati a contribuire alle iniziative e agli interventi di cofinanziamento pubblico e privato finalizzati alla ricerca di carattere pubblico sui settori strategici del farmaco di cui alla lettera g) del comma 5, ferma restando la natura di ente pubblico non economico dell'Agenzia”*.

Ai sensi del comma 3 del menzionato art. 48, l'Agenzia è un ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, patrimoniale, finanziaria e gestionale nonché, in forza dell'art. 8, comma 4, lettera m), del D.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, di autonomia regolamentare. Ne consegue che l'attività è disciplinata dal decreto istitutivo, dalle norme del Regolamento di funzionamento e dalle norme regolamentari emanate nell'esercizio della propria autonomia. È sottoposta al controllo sulla gestione da parte della Corte dei Conti, ma gode di piena autonomia operativa e di bilancio nell'ambito degli indirizzi politici generali e degli obiettivi assegnati dal Ministero della Salute, formalizzati nella Convenzione triennale stipulata tra il Ministero e il Direttore dell'Agenzia ai sensi dell'art. 8, comma 4, lettera e) del D.lgs. n. 300/99 e dell'art. 4, comma 3, del Regolamento 20 settembre 2004, n. 245.

Nell'ambito dell'autonomia regolamentare, l'Agenzia ha dettato in un apposito regolamento di contabilità le norme che - nel rispetto del disposto dell'art. 23, comma 3, del regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco, emanato con Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro della Funzione Pubblica ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 20 settembre 2004, n. 245 - regolano l'attività amministrativa e contabile secondo i principi contabili previsti dal codice civile, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla contabilità pubblica. Il regolamento di contabilità, però, deve essere integrato e coordinato con le disposizioni contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato il 27 marzo 2013.

Tale decreto indica le modalità operative di applicazione dei principi contabili generali dell'armonizzazione contabile, di cui all'allegato 1 al Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, alle amministrazioni pubbliche che adottano sistemi di contabilità civilistica. Nel rispetto delle disposizioni ivi contenute, l'Agenzia ha provveduto a redigere il Budget economico per l'anno 2019 e il Bilancio d'esercizio 2019.

Stato patrimoniale e conto economico

STATO PATRIMONIALE		31/12/2019	31/12/2018
ATTIVITA'			
B	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni Immateriali		
1	Costi di impianto ed ampliamento	949.762	2.672.049
3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;	394.400	188.532
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	9.481.853	9.481.853
7	Altre	4.024.477	10.090
	Totale	14.850.492	12.352.524
II	Immobilizzazioni Materiali		
2	Impianti e macchinario	14.718	19.834
4	Altri beni	478.487	469.414
	Totale	493.205	489.248
III	Immobilizzazioni Finanziarie		
2 d bis	Crediti verso altri	770.047	770.047
	Totale	770.047	770.047
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	16.113.744	13.611.819
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
II	Crediti		
1	verso clienti	1.109.708	384.820
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.109.708</i>	<i>347.785</i>
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>37.035</i>
5- bis	Crediti tributari	181.713	268.061
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>181.713</i>	<i>268.061</i>
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
5 qu at er	Crediti verso altri	12.728.918	13.288.263
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>2.787.851</i>	<i>3.347.196</i>
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>9.941.067</i>	<i>9.941.067</i>
	Totale	14.020.339	13.941.144

		31/12/2019	31/12/2018
IV	Disponibilità liquide		
1	Depositi bancari e postali	460.938.874	427.461.866
3	Danaro e valori in cassa	1.063	217
	Totale	460.939.937	427.462.083
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	474.960.276	441.403.227
D	RATEI E RISCONTI	2.262.283	2.459.613
	TOTALE ATTIVITA'	493.336.303	457.474.659

PASSIVITA'

A	PATRIMONIO NETTO		
VI	Altre riserve	6.452.462	6.079.158
	<i>Riserva straordinaria attività istituzionale</i>	6.452.462	6.079.158
IX	Utile dell'esercizio	804.893	373.304
	TOTALE	7.257.355	6.452.462
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2	Fondo per imposte, anche differite	1.793.970	1.831.259
4	Altri	261.561.080	263.831.603
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	263.355.050	265.662.862
D	DEBITI		
4	Debiti verso banche	1.521.465	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.521.465	0
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5	Debiti verso altri finanziatori	32.327	22.795
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	32.327	22.795
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
6	Acconti	1.915.679	1.573.320
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.202.538	860.180
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	713.141	713.140

		31/12/2019	31/12/2018
7	Debiti verso fornitori	15.191.710	16.911.181
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	15.191.710	16.911.181
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
12	Debiti tributari	2.016.287	1.516.182
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.016.287	1.516.182
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
13	Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	985.124	837.294
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	985.124	837.294
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
14	Altri debiti	55.897.396	32.673.214
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	45.557.034	22.332.852
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	10.340.362	10.340.362
	TOTALE	77.559.988	53.533.986
E)	RATEI E RISCONTI	145.163.910	131.825.349
	TOTALE PASSIVITA'	493.336.303	457.474.659

CONTO ECONOMICO		2019		2018	
		parziali	totali	parziali	totali
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	-	94.705.205	-	93.740.836
a)	contributo ordinario dello Stato	24.226.948		24.263.752	
b)	corrispettivi da contratto di servizio	4.033.790		3.520.729	
b.1)	con lo Stato	-		-	
b.2)	con le Regioni	-		-	
b.3)	con altri enti pubblici	-		-	
b.4)	con l'Unione Europea	4.033.790		3.520.729	
c)	contributi in conto esercizio	-		-	
c.1)	contributi dallo Stato	-		-	
c.2)	contributi da Regioni	-		-	
c.3)	contributi da altri enti pubblici	-		-	
c.4)	contributi dall'Unione Europea	-		-	
d)	contributi da privati	29.836.183		33.606.979	
e)	proventi fiscali e parafiscali	9.841.149		7.415.899	
f)	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	26.767.135		24.933.477	
2)	variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4)	incremento di immobili per lavori interni		-		-
5)	altri ricavi e proventi		8.309.603		10.042.102
a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	8.115.718		6.461.603	
b)	altri ricavi e proventi	193.885		3.580.499	
	Totale valore della produzione (A)		103.014.808		103.782.938
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		75.574		51.062
7)	per servizi		17.703.575		17.135.355
a)	erogazione di servizi istituzionali	4.084.488		5.522.711	
b)	acquisizione di servizi	8.399.569		6.683.502	
c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	4.760.765		4.411.611	
d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	458.753		517.531	
8)	per godimento di beni di terzi		3.436.343		3.443.023
9)	per il personale		27.164.161		25.691.139
a)	salari e stipendi	20.609.420		19.371.967	
b)	oneri sociali	6.548.922		6.315.170	
c)	trattamento di fine rapporto	-		-	
d)	trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e)	altri costi	5.819		4.002	
10)	ammortamenti e svalutazioni		4.603.521		6.276.248
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.062.581		2.466.445	
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	199.201		219.337	
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		3.245.801	
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	341.739		344.665	
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		
12)	accantonamento per rischi		-		6.325.521
13)	altri accantonamenti		47.382.085		41.871.157
14)	oneri diversi di gestione		3.810.288		3.814.539
a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.217.784		1.159.112	
b)	altri oneri diversi di gestione	2.592.504		2.655.427	
	Totale costi (B)		104.175.547		104.608.044
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 1.160.739		- 825.106

		2019		2018	
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		-
16)	altri proventi finanziari		4.732.614		3.929.685
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	4.732.614		3.929.685	
17)	interessi ed altri oneri finanziari		8		773
	a) interessi passivi	-		102	
	b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
	c) altri interessi ed oneri finanziari	8		671	
17bis)	utili e perdite su cambi	-	161	-	488
	Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+ -17bis)		4.732.445		3.928.424
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18)	Rivalutazioni		-		-
	a) di partecipazioni	-		-	
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19)	Svalutazioni		-		-
	a) di partecipazioni	-		-	
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
	Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-		-
	Risultato prima delle imposte		3.571.706		3.103.318
20)	Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		2.766.813		2.730.014
	UTILE DELL'ESERCIZIO		804.893		373.304

Nota Integrativa

CRITERI DI REDAZIONE

Il presente bilancio è stato predisposto in base alle disposizioni del Codice Civile e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013. Il presente documento è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione. Inoltre, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del decreto ora citato, sono riportati in allegato:

- il Conto consuntivo in termini di cassa, accompagnato da una nota illustrativa;
- il Rapporto sui risultati.

La presente Nota Integrativa è stata redatta in conformità alle norme di cui all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile ed integrata con le informazioni ritenute necessarie nel rispetto del principio di chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione. In particolare nella Nota Integrativa vengono fornite informazioni supplementari, anche sotto forma di prospetti e tabelle illustrative.

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere dall'Agenzia nel corso dell'anno risultano nelle scritture contabili e sono riportate in Nota Integrativa.

A decorrere dall'anno 2014 per il bilancio d'esercizio si è deciso di adottare uno schema di conto economico coerente all'allegato 1 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche se detto allegato si riferisce al budget economico. Tale scelta è suffragata dalle indicazioni contenute nella Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n.13 del 24 marzo 2015.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e conto economico.

Si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2423 del Codice Civile, il conto economico, lo stato patrimoniale e il rendiconto finanziario sono redatti all'unità di euro, mentre le tabelle della nota integrativa sono esposte alle migliaia di euro.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del prospetto di bilancio.

Al fine di rendere intellegibile l'effettiva dinamica delle voci da un periodo all'altro si è proceduto all'adattamento di quelle voci dell'anno precedente caratterizzate da una diversa e più corretta classificazione nello schema dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico. Si rinvia alla descrizione delle singole voci per maggiore dettaglio.

Ai sensi delle previsioni contenute nel codice civile, si precisa che:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati normalmente determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-*bis* del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-*bis* del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite.

Si precisa, in generale, che la presente Nota Integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile e che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I metodi di rilevazione contabile, i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati per la predisposizione del presente bilancio, sono conformi al combinato disposto fra i principi contabili generali dell'armonizzazione contabile, di cui all'allegato 1 del Decreto legislativo n. 91 del 2011, e le disposizioni del Codice Civile.

Nell'applicazione del combinato disposto sopra accennato, merita particolare attenzione il principio generale della competenza economica di cui si riporta uno stralcio, tratto proprio dall'allegato 1 del Decreto Legislativo n. 91 del 2011:

«L'analisi economica delle operazioni di una amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi e ricavi, e fatti non caratterizzati da questo processo, in quanto finalizzati ad altre finalità istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro) che danno luogo a oneri e proventi.

Nel primo caso la competenza dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n.11 dei Dottori commercialisti, Bilancio d'esercizio – Finalità e postulati, mentre nel secondo caso, e quindi nella maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegata al processo erogativo di prestazioni e servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche.

Nel caso dei ricavi ... (omissis) ...

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione pubblica, come i proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non tributaria, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e, se tali risorse sono state utilizzate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali dello stesso esercizio, sono oggetto di rilevazione anche in termini di competenza economica. Fanno eccezione a tale regola i trasferimenti a destinazione vincolata, siano essi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati».

Ne consegue che, per le attività connesse a processi di scambio, vale il principio della competenza economica "tradizionale" secondo il quale "un costo è di competenza dell'esercizio nel quale trova il correlativo ricavo". Viceversa, per attività connesse a processi istituzionali o erogativi, il principio della competenza economica è, per certi aspetti, "invertito" in quanto "un provento è di competenza economica dell'esercizio nel quale trova il correlativo costo od onere".

Questa "inversione", come si può desumere dallo stralcio della norma sopra riportato, si applica:

- sia ai trasferimenti a destinazione vincolata;
- sia alle risorse che saranno utilizzate per la copertura dei costi che verranno sostenuti per le attività istituzionali degli esercizi successivi.

Ciò comporta, sul piano contabile, l'utilizzo della "tecnica del risconto passivo", ossia della sospensione dall'esercizio in corso di tali componenti economiche positive ai fini della loro imputazione ad esercizi successivi, ossia quegli esercizi nei quali si verificheranno gli oneri ed i costi a cui detti proventi sono stati originariamente destinati.

Analogamente, le immobilizzazioni, immateriali e materiali, acquisite utilizzando stanziamenti per investimenti, in denaro o in natura, assimilabili ai contributi in conto capitale, sono esposte in bilancio mediante imputazione graduale nel conto economico, in funzione della loro vita utile residua.

Questo metodo di contabilizzazione, già previsto dai Principi contabili, consente di far concorrere il beneficio del contributo al progressivo utilizzo dell'immobilizzazione nel tempo. In questo modo, la quota di contributo di competenza dell'anno è imputata nel conto economico, in contrapposizione agli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei beni, rinviando, tra i risconti passivi, la parte relativa agli esercizi successivi. Ciò consente di neutralizzare l'effetto economico dei contributi per investimenti sul risultato economico dell'esercizio.

Una precisazione va fatta in riferimento all'attività istituzionale soggetta a tariffazione. Questa attività è abitualmente caratterizzata da costanza e continuità nel tempo, per cui i volumi delle entrate che si generano annualmente non subiscono particolari oscillazioni da un esercizio ad un altro. Pertanto, il principio di correlazione costi-ricavi si intende tendenzialmente rispettato, senza la necessità di introdurre complessi sistemi di contabilizzazione che, pur consentendo di stabilire un nesso diretto delle entrate alle singole procedure, non produrrebbero alcun reale valore aggiunto alla determinazione del risultato d'esercizio ed, anzi, avrebbero l'effetto di aggravare il procedimento nel suo complesso.

Di seguito sono esposti i criteri particolari di iscrizione e di valutazione delle voci maggiormente significative.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore. Nel costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali sono compresi anche i costi accessori di diretta imputazione sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

Sono capitalizzati nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale i costi d'acquisto relativi alle attività immateriali che hanno le caratteristiche che integrano le condizioni indicate dal principio contabile OIC 24 e più precisamente:

- i costi effettivamente sostenuti;
- i costi che non esauriscono la propria utilità nell'esercizio di sostenimento, e manifestano una capacità di produrre benefici economici futuri;
- i costi che possono essere distintamente identificati ed attendibilmente quantificati.

Ai sensi dell'OIC 9 è stata verificata l'eventuale presenza di segnali indicatori di perdite potenziali di valore.

Nell'esercizio in corso, il costo delle immobilizzazioni immateriali è stato sistematicamente ammortizzato in relazione alla prevista durata di utilizzazione, applicando le seguenti aliquote:

Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali	
Categoria	Aliquote di amm.to
Costi di impianto e di ampliamento	
<i>Costi straordinari di riorganizzazione</i>	33,33%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	
<i>Software in licenza d'uso a tempo indeterminato</i>	33,33%
Altre immobilizzazioni immateriali	
<i>Costi di ampliamento, ammodernamento o miglioramento su beni di terzi</i>	16,67%
<i>Costo produzione interna software</i>	33,33%

Per la categoria di nuova istituzione relativa al “Costo di produzione interna del software”, si procede secondo un piano di ammortamento strettamente correlato alla normale programmazione triennale del piano degli investimenti informatici, che prevede un rinnovamento ed un aggiornamento continuo su base triennale, in considerazione della celere obsolescenza dei prodotti informatici che ne determina una vita utile molto breve.

Diversamente, sono iscritti tra le immobilizzazioni in corso e acconti, i costi (interni ed esterni) sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, per le quali non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto (nel caso di brevetti, marchi, ecc.) o riguardanti progetti non ancora completati (nel caso di costi di ricerca e sviluppo). Tale voce include inoltre i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

I costi di ricerca, capitalizzati negli esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.lgs. n. 139/2015 continuano, in sede di prima applicazione della nuova disciplina, ad essere iscritti tra le immobilizzazioni in quanto soddisfano i criteri di capitalizzabilità previsti dal paragrafo 49 dell'OIC 24:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, nonché identificabili e misurabili. Ciò equivale a dire che l'Agenzia è in grado di dimostrare che i costi di ricerca hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono essere riferiti ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale l'Agenzia possiede o può disporre delle necessarie risorse. La realizzabilità del progetto è, di regola, frutto di un processo di stima che dimostri la fattibilità tecnica del prodotto o del processo ed è connessa all'intenzione della Direzione di produrre il prodotto o utilizzare il processo;
- sono recuperabili, cioè l'Agenzia ha valutato che i benefici che prevede di realizzare dal progetto bilanciano i costi sostenuti per lo studio dello stesso.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le eventuali rettifiche di valore; tale costo comprende anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

Ai sensi dell'OIC 9 è stata verificata l'eventuale presenza di segnali indicatori di perdite potenziali di valore.

Nell'esercizio in corso il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato applicando le seguenti aliquote, definite sulla base di appositi piani rapportati alla vita tecnica economica ed alla residua possibilità di utilizzo dei beni, tenuto conto dell'attività svolta dall'Agenzia:

Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	
Categoria	Aliquote di ammortamento
Impianti e macchinari	
<i>Impianti di telefonia e telecomunicazione</i>	12%
<i>Impianti di climatizzazione</i>	15%
Altri beni	
<i>Mobili e arredi</i>	12%
<i>Fax e fotocopiatrice</i>	12%
<i>Telefonia fissa</i>	15%
<i>Elaboratori, server, personale computer e periferiche</i>	20%
<i>Apparecchi telefonici cellulari</i>	25%
<i>Apparecchiature Fotoriproduzione</i>	25%
<i>Attrezzature Antincendio</i>	25%

Il piano di ammortamento delle immobilizzazioni materiali acquisite dall'Agenzia è stato avviato dal momento in cui i cespiti sono stati resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota di ammortamento maturata nell'anno.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte in questa voce i crediti finanziari di medio-lungo termine. Essi sono iscritti al presumibile valore di realizzo. Non vi sono crediti in valuta.

Rimanenze finali di magazzino

L'attività dell'Agenzia, basata sull'erogazione di servizi istituzionali, comporta la gestione di un magazzino costituito esclusivamente da materiale di consumo.

Non si è proceduto alla valorizzazione delle rimanenze finali di magazzino in bilancio, data la scarsa significatività delle stesse.

Si precisa comunque che la movimentazione e la valorizzazione delle rimanenze viene eseguita e che tutti i carichi e gli scarichi del materiale vengono regolarmente tracciati.

Crediti

Per la rilevazione in bilancio dei crediti iscritti nell'Attivo circolante si è adottato, in via generale, il criterio del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

In riferimento al criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, co. 2, c.c., tenendo conto del fattore temporale, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, la società si avvale della facoltà di non applicare il costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nei precedenti esercizi. Si precisa che tale criterio non è stato applicato per la valutazione dei crediti sorti nel presente esercizio trattandosi esclusivamente di crediti con scadenza inferiore a dodici mesi.

Quindi per tutti i crediti, avendo verificato l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Non vi sono crediti in valuta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide dell'Agenzia, iscritte al valore nominale, sono costituite dal denaro effettivamente disponibile sui conti correnti bancari intestati all'Agenzia e sul conto di contabilità speciale n. 3987 detenuto, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Roma, della Banca d'Italia.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto, in assenza di appositi conferimenti da parte del Ministero della Salute, è costituito dall'avanzo di gestione dell'esercizio e dalla riserva generata dall'avanzo di gestione degli esercizi precedenti appostato tra le altre riserve.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tale voce di Stato Patrimoniale non viene utilizzata in conseguenza dell'inquadramento giuridico del personale dell'Agenzia nel comparto del pubblico impiego. La parte relativa alla liquidazione ed al trattamento di fine rapporto è demandata all'INPDAP (ora INPS) che gestisce gli oneri contributivi relativi al personale dipendente dell'Agenzia.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti per fronteggiare perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo

l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli importi indicati riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Debiti

Per la rilevazione in bilancio dei debiti iscritti nel Passivo è stato preso in considerazione il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 co. 2, c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

In base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, la società si avvale della facoltà di non applicare il costo ammortizzato ai debiti iscritti nel passivo sorti nei precedenti esercizi. Si precisa che tale criterio non è stato applicato per la valutazione dei debiti sorti nel presente esercizio trattandosi esclusivamente di debiti con scadenza inferiore a dodici mesi.

Quindi per tutti i debiti, avendo verificato l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Non vi sono debiti in valuta.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il principio della competenza temporale ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del Codice Civile e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi. In particolare, si sottolinea che i risconti passivi contengono soprattutto proventi la cui competenza economica attiene agli esercizi futuri nei quali saranno sostenuti i costi e gli oneri a cui detti proventi sono destinati.

Costi e ricavi

Sono determinati in base al principio della prudenza e della competenza economica così come precisato nell'introduzione ai criteri di valutazione, nel rispetto del generale principio di correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio

IRES

L'Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, risulta soggetto passivo IRES, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R. ed assoggettato a tassazione sul reddito complessivo, ai sensi dell'art. 143 del T.U.I.R..

La formazione del reddito complessivo degli enti non commerciali residenti è disciplinata dall'art. 143 del T.U.I.R., che prevede al comma 1 che: *"Il reddito complessivo degli enti non commerciali di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 73 è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ovunque prodotti e quale ne sia la destinazione, ad esclusione di quelli esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva"*.

Tale reddito complessivo è determinato sommando i redditi di ogni categoria che concorrono a formarlo e sottraendo le perdite derivanti dall'esercizio di imprese commerciali, secondo le disposizioni dell'art. 8 del T.U.I.R., così come richiamato dal comma 1 dell'art. 144 del T.U.I.R..

Ogni reddito, componente del reddito complessivo, è determinato, distintamente per ciascuna categoria reddituale, in base al risultato complessivo di tutti i cespiti che vi rientrano, applicando, se non stabilito diversamente nel Titolo II, Capo III del T.U.I.R., le disposizioni del titolo I, relative alle regole di determinazione dei redditi delle singole categorie.

Nel caso specifico, il reddito complessivo dell'AIFA è formato dal reddito d'impresa derivante dall'attività commerciale di *scientific advice*, di organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento professionale effettuata a titolo oneroso nei confronti delle aziende farmaceutiche e di gestione dei registri di monitoraggio, determinato in base al risultato complessivo di tutti i cespiti che vi rientrano - individuati in applicazione dell'art. 65, commi 1 e 3-bis, secondo quanto disposto dal comma 3, dell'art. 144 del Tuir - sulla base delle regole di tale categoria reddituale, secondo quanto previsto dagli articoli di cui al Titolo I Capo VI del T.U.I.R..

Lo sviluppo dell'attività relativa ai registri di monitoraggio è stata prevista appositamente per promuovere e migliorare l'utilizzo e la fruibilità di registri di monitoraggio, quali strumenti avanzati di governo dell'appropriatezza prescrittiva e di controllo della spesa farmaceutica. La relativa fatturazione è iniziata nel 2016 anche per i ricavi di competenza degli esercizi precedenti.

Per tale attività commerciale l'Agenzia, in attuazione del disposto del comma 2, dell'art. 144 del T.U.I.R., ha istituito e tenuto un'apposita contabilità separata, conforme alle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 29/09/1973, n. 600. Conseguentemente, i relativi costi e ricavi, crediti e debiti, vengono rilevati su appositi conti aperti - sull'unico piano dei conti dell'Agenzia - all'attività commerciale, permettendo, così, di distinguere le diverse movimentazioni relative a tale attività rispetto a quelle derivanti dall'attività istituzionale. In particolare, vengono rilevati sui conti di costo commerciali i costi diretti - fissi e variabili - sostenuti dall'Agenzia per tale attività nonché i costi indiretti utilizzando dei criteri oggettivi di ripartizione.

Tali costi, ai fini IRES, concorrono alla determinazione del reddito complessivo quali componenti negativi fiscalmente riconosciuti e deducibili in base alle regole del reddito d'impresa.

Tra le spese generali e gli altri componenti negativi sono stati individuati quelli relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio dell'attività commerciale e dell'attività istituzionale. Tali costi promiscui, in base al disposto del comma 4 dell'articolo 144 del T.U.I.R., vengono resi deducibili per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi ed altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa ed il totale complessivo dei ricavi e proventi.

IRAP

L'Agenzia, inoltre, è soggetto passivo IRAP ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e-bis) del D.lgs. n. 446/1997 ed è tassata con aliquota dell'8,5%, di cui all'art. 16, comma 2 del decreto citato, sulla base imponibile determinata con l'applicazione del metodo retributivo per cassa, ai sensi del combinato disposto degli artt. 10-bis e 11 del citato decreto, sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, sui compensi erogati ai collaboratori coordinati e continuativi e su quelli eventualmente erogati ai lavoratori autonomi occasionali, con esclusione delle somme esenti dall'IRPEF.

IMPOSTE DIFFERITE

Per effetto della diversità tra le norme di redazione del bilancio civilistico, ispirate al generale principio della competenza, e quelle tributarie, l'ammontare delle imposte dovute in relazione alla normativa tributaria non necessariamente coincide con l'ammontare dell'imposta di competenza dell'esercizio.

Risulterebbe quindi in contrasto con le finalità ed i postulati del bilancio d'esercizio una rilevazione contabile delle imposte secondo il criterio della esigibilità (o liquidità).

In considerazione di quanto sopra esposto, l'Agenzia ha rilevato alla voce "imposte differite" l'IRAP relativa alle voci di costo ed accantonamento per spese del personale, per compensi a collaboratori coordinati e continuativi, rilevati per competenza, la cui esigibilità si manifesterà negli esercizi successivi, all'atto dell'erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce ed i movimenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nei seguenti prospetti:

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2018		
	Costo	Fondo	Netto
Costi straordinari di riorganizzazione	16.938	-14.266	2.672
Costi impianto e ampliamento	16.938	-14.266	2.672
Diritto di utilizzo opere di ingegno	73	-73	0
Software	3.779	-3.590	189
Diritto di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	3.852	-3.663	189
Progetti di ricerca scientifica in corso	9.482	0	9.482
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.482	0	9.482
Ampliamento e miglioramento beni terzi	205	-195	10
Altre immobilizzazioni immateriali	205	-195	10
Totale immobilizzazioni immateriali	30.477	-18.124	12.353

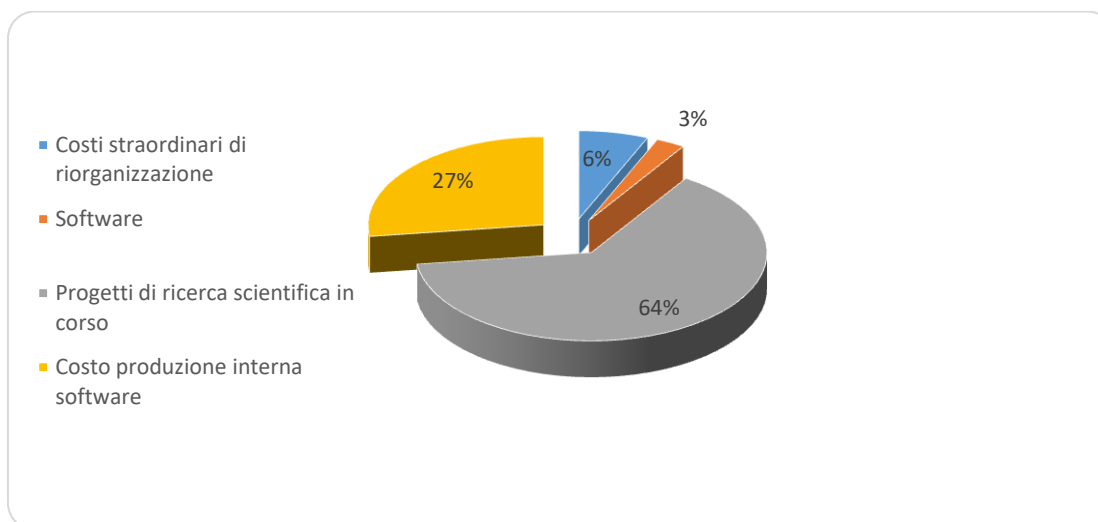
Immobilizzazioni immateriali	Movimenti dell'esercizio			
	Acquisiz.	Dismiss.	Svalut.ni	Amm.to
Costi straordinari di riorganizzazione	-	-	-	1.723
Costi impianto e ampliamento	-	-	-	1.723
Software	527	-	-	322
Diritto di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	527	-	-	322
Progetti di ricerca scientifica in corso	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
Ampliamento e miglioramento beni terzi	-	-	-	8
Costo produzione interna software	6.033	-	-	2.010

Altre immobilizzazioni immateriali	6.033	-	-	-	2.018
Totale immobilizzazioni immateriali	6.560	-	-	-	4.063

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2019		
	Costo	Fondo	Netto
Costi straordinari di riorganizzazione	16.938	- 15.989	949
Costi impianto e ampliamento	16.938	- 15.989	949
Diritto di utilizzo opere di ingegno	73	- 73	-
Software	4.306	- 3.912	394
Diritto di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	4.379	- 3.985	394
Progetti di ricerca scientifica in corso	9.482	-	9.482
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.482	-	9.482
Ampliamento e miglioramento beni terzi	205	- 203	2
Costo produzione interna software	6.033	- 2.010	4.023
Altre immobilizzazioni immateriali	6.238	- 2.213	4.025
Totale immobilizzazioni immateriali	37.037	- 22.187	14.850

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

La quasi totalità delle immobilizzazioni è costituita dai costi sostenuti in relazione ai protocolli di studio per la ricerca indipendente sui farmaci che rappresentano il 64% delle immobilizzazioni immateriali.



La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è composta dalla sottovoce "Progetti di ricerca scientifica in corso", la quale accoglie, per ciascun progetto, le spese sostenute dall'Agenzia per finanziare i suddetti protocolli di studio, ivi incluse le spese sostenute per la "Study session", la commissione internazionale incaricata di una seconda valutazione indipendente sui protocolli di studio. In particolare la voce si riferisce a progetti stipulati in passato (risorse assegnate ante 2008) i cui costi potenzialmente in grado di generare utilità economicamente apprezzabili, sono stati "sospesi" attraverso un processo di capitalizzazione sulla base della formulazione dell'OIC 24 precedente al D.lgs. 139/2015. Questo processo prevede che qualora dalla relazione finale sui risultati conseguiti al termine del progetto emerga un'utilità apprezzabile,

derivante dal valore aggiunto acquisito in termini di nuove conoscenze scientifiche, questa dovrà essere valorizzata come bene immateriale da ammortizzarsi sulla base della sua prevedibile utilità futura.

Successivamente il metodo di contabilizzazione è mutato e i progetti non sono stati più patrimonializzati.

Nel 2019 la voce non ha avuto variazioni.

L'attualità dell'interesse pubblico per le progettualità riferibili alle "Immobilizzazioni in corso" è stata asseverata con nota dell'Ufficio Ricerca Indipendente prot. n. 69038 del 19/06/2020.

Costi di impianto e ampliamento

La voce comprende, tra l'altro:

- il costo pari a euro 835.200 afferisce a costi di ampliamento sostenuti negli esercizi precedenti (ante 2012) e totalmente ammortizzati;
- il costo sostenuto nel corso del 2012 per Euro 193.600 per il progetto di mappatura e *costing* dei servizi erogati dall'Agenzia (totalmente ammortizzato);
- il costo sostenuto nel corso del 2012-2014 per euro 6.427.707 per il progetto *Information Technology* dell'Agenzia (totalmente ammortizzato);
- il costo sostenuto nel corso del 2014-2015-2016 per euro 5.355.713 per le attività di sviluppo, licenze e supporto sistemico specialistico sostenute nell'ambito del progetto di implementazione dei sistemi informativi dell'Agenzia (ammortamento dell'anno euro 353.436);
- il costo sostenuto nel corso del 2017 per euro 3.312.902 per supporto specialistico e manutenzione evolutiva (ammortamento dell'anno euro 1.097.765);
- il costo sostenuto nel corso del 2018 per euro 813.340 per supporto sistemico specialistico e manutenzione evolutiva (ammortamento dell'anno euro 271.086).

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce comprende il costo del software acquistato dall'Agenzia in licenza d'uso a tempo indeterminato.

Nel corso del 2019 sono stati rilevati incrementi per euro 527.890, da attribuire per lo più all'acquisto di software in licenza d'uso a tempo indeterminato.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce comprende il costo sostenuto nel corso del 2019 per euro 6.032.569 per supporto sistemico specialistico e manutenzione evolutiva, servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa, servizi di realizzazione e gestione di portali e servizi online per il sistema informativo dell'AIFA (ammortamento dell'anno euro 2.010.685).

Più nello specifico, si tratta di costi sostenuti per la produzione interna di software applicativo per soddisfare specifiche esigenze istituzionali dell'Ente. Lo stesso software prodotto ad hoc deve essere considerato "non tutelato", in quanto non registrato presso l'ufficio brevetti .

Considerata la loro natura e completata la fase di fattibilità del progetto a cui sono collegati, i suddetti costi vengono capitalizzati, in quanto riferibili a programmi che non esauriscono la loro utilità nell'anno di sostenimento del costo, con imputazione nella voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali", nel rispetto del principio contabile sulle immobilizzazioni immateriali (cfr. OIC n. 24).

La natura di tali costi è stata asseverata con nota del Settore ICT e dell'Ufficio Contabilità e Bilancio prot. n. 68676 del 19/06/2020.

Nella seguente tabella si espone il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali suddivise in base al coefficiente di ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2019			Valore netto	coefficiente amm.to
	Costo storico	Amm.to	Fondo amm.to		
Costi straordinari di riorganizzazione	16.938	1.723	-15.989	949	33,33%
Costi impianto e ampliamento	16.938	1.723	-15.989	949	
Diritto di utilizzo opere di ingegno	73	-	-73	-	33,33%
Software	4.306	322	-3.912	394	33,33%
Diritto di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	4.379	322	-3.985	394	
Ampliamento e miglioramento beni terzi	205	8	-203	2	16,67%
Costo produzione interna software	6.033	2.010	-2.010	4.023	33,33%
Altre immobilizzazioni immateriali	6.238	2.018	-2.213	4.025	

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione della voce ed i movimenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nei seguenti prospetti:

Immobilizzazioni materiali	31/12/2018		
	Costo	Fondo	Netto
Impianti telefonia e telecomunicazioni	233	- 216	17
Impianti allarme antifurto e sicurezza	38	- 38	-
Impianti di condizionamento	10	- 7	3
Impianti di rete informatica	237	- 237	-
Totale impianti e macchinari	518	- 498	20
Attrezzature	140	- 140	-
Totale Attrezzature	140	- 140	-
Mobili e arredi	1.072	- 963	109
Macchine ordinarie di ufficio	196	- 191	5
Elaboratori Server personal computer e periferiche	1.312	- 1.013	299
Telefoni cellulari	45	- 31	14
Apparecchi telefonia fissa	231	- 195	36
Altri beni	52	- 46	6
Totale altri beni	2.908	- 2.439	469
Totale immobilizzazioni materiali	3.566	- 3.077	489

Immobilizzazioni materiali	Movimenti dell'esercizio			
	Acquisiz.	Dismiss.	Decr.fondo	Amm.to
Impianti telefonia e telecomunicazioni	-	-	-	4
Impianti allarme antifurto e sicurezza	-	-	-	-
Impianti di condizionamento	-	-	-	1

Impianti di rete informatica	-	-	-	-
Totale impianti e macchinari	-	-	-	5
Attrezzature	-	-	-	-
Totale Attrezzature	-	-	-	-
Mobili e arredi	39	-	-	40
Macchine ordinarie di ufficio	-	-	-	3
Elaboratori Server personal computer e periferiche	127	-	-	127
Telefoni cellulari	-	-	-	5
Apparecchi telefonia fissa	30	-	-	15
Altri beni	7	-	-	4
Totale altri beni	203	-	-	194
Totale immobilizzazioni materiali	203	-	-	199

Immobilizzazioni materiali	31/12/2019			Netto
	Costo	Fondo		
Impianti telefonia e telecomunicazioni	233	-	220	13
Impianti allarme antifurto e sicurezza	38	-	38	-
Impianti di condizionamento	10	-	8	2
Impianti di rete informatica	237	-	237	-
Totale impianti e macchinari	518	-	503	15
Attrezzature	140	-	140	-
Totale Attrezzature	140	-	140	-
Mobili e arredi	1.111	-	1.003	108
Macchine ordinarie di ufficio	196	-	194	2
Elaboratori Server personal computer e periferiche	1.439	-	1.140	299
Telefoni cellulari	45	-	36	9
Apparecchi telefonia fissa	261	-	210	51
Altri beni	59	-	50	9
Totale altri beni	3.111	-	2.633	478
Totale immobilizzazioni materiali	3.769	-	3.276	493

I mobili e arredi sono incrementati per euro 39.214 in seguito all'acquisto di poltrone da postazione ufficio, mentre gli Elaboratori server, personal computer e periferiche sono aumentati per euro 127.585 in seguito all'acquisto di forniture di apparati di rete, supporti e relativi servizi di installazione.

La voce relativa a "Apparecchi telefonia fissa" è aumentata per euro 29.844.

La voce relativa a "Altri beni" è incrementata per euro 6.515.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate dismissioni.

Nella seguente tabella si espone il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali suddivise in base al coefficiente di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali	31/12/2019				coefficiente amm.to
	Costo	Amm.to	Fondo	Netto	
Impianti telefonia e telecomunicazioni	233	4	-220	13	12%
Impianti allarme antifurto e sicurezza	38	-	-38	-	completamente ammortizzati
<i>Impianti di climatizzazione</i>	6	1	-4	2	15%
<i>Impianti di condizionamento</i>	4	-	-4	-	completamente ammortizzati
Impianti di condizionamento	10	1	-8	2	

Impianti di rete informatica	237	-	-237	-	completamente ammortizzati
Totale impianti e macchinari	518	5	-503	15	
Attrezzature	140	-	-140	-	completamente ammortizzati
Totale Attrezzature	140	-	-140	-	
<i>Mobili e arredi</i>	517	40	-409	108	12%
<i>Mobili e arredi</i>	594	-	-594	-	completamente ammortizzati
Mobili e arredi	1.111	40	-1.003	108	
<i>Fax e fotocopiatrice</i>	33	4	-31	2	12%
<i>Macchine ord. D'ufficio varie</i>	163	-	-163	-	completamente ammortizzati
Macchine ordinarie di ufficio	196	4	-194	2	
<i>Elaboratori server-pc/periferiche</i>	687	127	-388	299	20%
<i>Elaboratori server-pc/periferiche</i>	752	-	-752	-	completamente ammortizzati
Elaboratori Server personal computer e periferiche	1.439	127	-1.140	299	
<i>Telefoni cellulari</i>	19	5	-10	9	25%
<i>Telefoni cellulari</i>	26	-	-26	-	completamente ammortizzati
Telefoni cellulari	45	5	-36	9	
<i>Apparecchi telefonia fissa</i>	99	15	-48	51	15%
<i>Apparecchi telefonia fissa</i>	162	-	-162	-	completamente ammortizzati
Apparecchi telefonia fissa	261	15	-210	51	
<i>Fax e fotocopiatrici</i>	4	1	-3	1	12%
<i>Apparecchiature Fotoriproduzione</i>	4	1	-3	1	25%
<i>Attrezzature Antincendio</i>	10	2	-3	7	25%
<i>Altri beni</i>	41	-	-41	-	completamente ammortizzati
Altri beni	59	4	-50	9	
Totale altri beni	3.111	194	-2.632	478	
Totale immobilizzazioni materiali	3.769	199	-3.275	493	

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono composte dai "crediti verso altri", dove sono stati iscritti i depositi in pegno e i depositi cauzionali attivi costituiti dall'Agenzia in relazione ai contratti di utenza.

La voce depositi in pegno riporta il deposito pari a euro 762.000, costituito in data 22 maggio 2017 presso la BCC di Roma, allo scopo di neutralizzare gli oneri finanziari della fideiussione, sottoscritta in data 01 luglio 2010 con la medesima azienda di credito, a garanzia degli obblighi assunti dall'Agenzia con il contratto di locazione in essere per la sede istituzionale nell'ambito del più ampio processo di ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

La composizione della voce ed i movimenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

Crediti	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Crediti verso clienti	1.110	385	725
Crediti tributari	182	268	-86
Crediti verso altri	12.728	13.288	-560
<i>Altri crediti esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>2.787</i>	<i>3.347</i>	<i>-560</i>
<i>Credito verso Ministero Salute</i>	<i>9.941</i>	<i>9.941</i>	<i>0</i>
Totale crediti	14.020	13.941	79

Crediti	31/12/2019	Di cui esigibili entro l'esercizio	Di cui esigibili oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	1.110	1.110	0
Crediti tributari	182	182	0
Crediti verso altri	12.728	2.787	9.941
<i>Credito verso Ministero Salute</i>	<i>9.941</i>	<i>0</i>	<i>9.941</i>
<i>Altri crediti</i>	<i>2.787</i>	<i>2.787</i>	<i>0</i>
Totale crediti	14.020	4.079	9.941

Al fine di rendere intellegibile l'effettiva dinamica delle voci da un periodo all'altro si è proceduto all'adattamento di quelle voci dell'anno precedente caratterizzate da una diversa e più corretta classificazione nello schema dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE	2018 (comparativo 2019)	2018 (approvato)	Differenza	Note
Crediti verso clienti	384.820	1.032.123	-647.303	Credito verso Pani
Crediti verso altri	13.288.263	12.640.960	647.303	Credito verso Pani

Di seguito si forniscono i dettagli delle singole voci.

Crediti verso clienti

La voce accoglie i crediti nei confronti delle aziende farmaceutiche per prestazioni rese a titolo oneroso dall'AIFA nell'ambito della propria attività commerciale, nonché per rimborso spese ispezioni e per fatture da emettere.

Crediti tributari

La composizione della voce ed i movimenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

Crediti tributari	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
IRAP c/acconto lavoro dipendente e autonomo	86	236	-150

Credito IRES	81	19	62
Imposta di bollo	7	7	0
Erario c/crediti diversi	8	0	8
Erario c/addiz comunale dipendenti	0	3	-3
Erario c/addiz regionale dipendenti	0	3	-3
Totale crediti tributari	182	268	-86

La voce "Crediti tributari", secondo il principio contabile 25 accoglie "gli ammontari certi e determinati per i quali la società ha diritto al realizzo tramite rimborso o compensazione".

Crediti verso altri

La voce è costituita per la maggior parte da crediti istituzionali verso aziende farmaceutiche, da acconti a fornitori, da crediti verso altri enti per le retribuzioni del personale comandato e da crediti verso l'EMA per le prestazioni eseguite dall'Agenzia.

La voce Crediti istituzionali verso aziende include inoltre euro 647.303 relativi al credito vantato a fronte delle note di debito emesse nel 2016 nei confronti del prof. Luca Pani per la richiesta di restituzione degli importi liquidati eccedenti il tetto retributivo; tale credito è stato prudenzialmente svalutato per l'intero importo sulla base del presumibile valore di realizzo. La parte residua (euro 37.035) accoglie le posizioni creditorie che l'Agenzia vanta nei confronti delle aziende farmaceutiche per il rimborso dei costi amministrativi sostenuti per l'attività di ispezione agli stabilimenti ed officine di produzione delle materie prime, utilizzate per la preparazione dei medicinali (GMP) nonché per l'attività di ispezione di buona pratica clinica sulle sperimentazioni dei medicinali e di farmacovigilanza (GCP-GVP).

Altri crediti sono diminuiti da 169.869 a 37.073, le operazioni più rilevanti hanno riguardato l'incasso del credito relativo a un bando per euro 113.467 da parte dell'Università Federico II Napoli e la cancellazione del credito di euro 78.620 conseguente al riesame, conclusosi con esito positivo, della rendicontazione fornita dalla prof.ssa Quinti, in qualità di *Principal Investigator* del progetto di studio (codice FARMSMXYFL) coordinato dall'Università "La Sapienza" di Roma e finanziato dall'AIFA nell'ambito del bando per la ricerca indipendente 2008.

Crediti vs altri	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Crediti verso procedure EMA	761	1.095	-334
Crediti verso ispezioni EMA	369	185	184
Crediti istituzionali verso aziende	2.612	2.460	152
Fondo svalutazione crediti istituzionali	-1.834	1.628	-206
Crediti v/Enti c/pers.comandato	499	474	25
Acconti da fornitori	235	479	-244
Crediti verso i dipendenti	66	46	20
Crediti verso istituti previdenziali	42	66	-23
Altri crediti	36	170	-134
Crediti vs altri esigibili entro l'esercizio successivo	2.787	3.347	-560
Crediti verso Ministero della Salute	9.941	9.941	0
Crediti vs altri esigibili oltre l'esercizio successivo	9.941	9.941	-916
Totale crediti vs altri	12.728	13.288,00	-560

Fondo svalutazione crediti	31/12/2018	Accantonamento	Utilizzo	31/12/2019
----------------------------	------------	----------------	----------	------------

FSC altri crediti istituzionali verso aziende farmaceutiche	-	1.628	-	342	136	-	1.834
Totale	-	1.628	-	342	136	-	1.834

Il fondo svalutazione crediti accantonato nel 2019 per euro 341.739 si riferisce ai crediti verso le aziende farmaceutiche per la rilevazione del diritto annuale 2019 che però, non essendo stati incassati entro il termine annuale previsto, si ritengono di dubbia esigibilità e pertanto sono stati opportunamente svalutati.

Crediti verso il Ministero della Salute per fondi da ricevere

Nell'aggregato crediti verso altri, la voce preponderante si riferisce ai fondi da ricevere da parte del Ministero della Salute in relazione alle risorse ex art. 48, comma 8, lett. b, L. 326/03 ma non ancora erogate. Questa posta, rilevata nel 2009, rappresenta il saldo del credito nei confronti del Ministero della Salute per l'incasso delle risorse sopra citate, effettuato dal Ministero per conto dell'Agenzia e non ancora trasferito, vantato fino all'adozione del nuovo sistema diretto di incasso delle tariffe avvenuto nello stesso anno. In contropartita al credito sopra descritto l'Agenzia ha esposto in bilancio un debito nei confronti dello stesso Ministero di importo analogo descritto nella voce dedicata.

Crediti verso Ministero Salute	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Crediti v/M.S. per ODG	5.941	5.941	0
Crediti v/M.S. per INV	4.000	4.000	0
Totale	9.941	9.941	0

Nella seguente tabella se ne indica la composizione:

Crediti vs Min. Salute Risorsa	Art. 48, c. 8, lett. A			Art. 48, c. 8, lett. B		Totale	
	ODG	INV		ODG	INV	ODG	INV
Capitolo di bilancio	3458	3461	7230				
Credito iniziale				5.941	4.000	5.941	4.000
L. 221 del 13.12.2010	5.918	23.674	58			29.592	58
L. 14 del 24.02.2012	- 2.000					- 2.000	-
D.L. 98/12	- 1.977					- 1.977	-
D.L. 16/12	- 33					- 33	-
Corte Cost. n. 223/2012	- 20		- 1			- 20	- 1
D.L. 98/11	- 4					- 4	-
Manovrina	- 43					- 43	-
Incassi dell'anno	- 1.841	- 23.674	- 57			- 25.515	- 57
Credito residuo	-	-	-	5.941	4.000	5.941	4.000

Crediti istituzionali verso aziende farmaceutiche

Ammontano complessivamente ad euro 1.965.184 ed includono i crediti derivanti da:

- autocertificazioni di cui all'art. 48, comma 18 della Legge 326/2003;
- diritto annuale (Annual fee) a carico titolari di autorizzazione al commercio di cui all'art. art.17 c.10 lett.d DL 98/2011;

- rimborso dei costi amministrativi sostenuti per l'attività di ispezione agli stabilimenti ed officine di produzione delle materie prime, utilizzate per la preparazione dei medicinali (GMP) nonché per l'attività di ispezione di buona pratica clinica sulle sperimentazioni dei medicinali e di farmacovigilanza (GCP-GVP) di cui all'art. 48, comma 10-ter del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge 24 novembre 2003, n. 326.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La composizione della voce ed i movimenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

Disponibilità liquide	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Banca d'Italia c/contabilità speciale n° 3987	4.206	20.322	-16.116
Banca Pop. di Bari c/c 395 c/definitivo	197.068	196.715	353
Banca Pop. di Bari c/c 1006	216.874	167.723	49.151
Banca Pop. di Bari c/c 395 c/sospesi	41.239	41.275	-36
BCC Roma c/c 12000	11	5	6
Banca Pop. di Bari c/c 1007	1.427	1.309	117
Banca Pop. di Bari c/c 1008	112	110	2
Carta prepagata DG	3	3	0
Cassa contanti	1	0	1
Totale disponibilità liquide	460.940	427.462	33.478

Al fine di rendere intellegibile l'effettiva dinamica delle voci da un periodo all'altro si è proceduto all'adattamento di quelle voci dell'anno precedente caratterizzate da una diversa e più corretta classificazione nello schema dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE	2018 (comparativo 2019)	2018 (approvato)	Differenza	Note
Depositi bancari e postali	427.461.866	427.458.866	3.000	Carta prepagata
Danaro e valori in cassa	217	3.217	-3.000	Carta prepagata

Si rappresenta che la maggior parte delle disponibilità liquide sopra evidenziate e le attività finanziarie non immobilizzate, trovano le corrispondenti contropartite contabili e risultano impegnate a copertura delle voci Fondo Nazionale Farmaci Orfani e Malattie Rare, Debiti v/regioni (art. 1, c. 819 legge 296/06) e risconti passivi per la Ricerca Indipendente.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione della voce ed i movimenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

Ratei e risconti attivi	31/12/2018	Decrementi	Incrementi	31/12/2019
Risconti attivi	2.460	-1.923	1.725	2.262
Totale ratei e risconti attivi	2.460	-1.923	1.725	2.262

I risconti attivi relativi a costi di competenza degli esercizi successivi risultano interamente rilevati nel 2019, ad eccezione dell'importo di euro 249.000 riscontato nell'anno 2016 riferito alla rilevazione del SAL dei bandi R&S e dell'importo di euro 287.591 riscontato nell'anno 2018, per la maggior parte anch'esso riferibile ai bandi R&S. In pratica, l'esigenza di sospendere questa tipologia di costo nasce dal fatto che il ricavo non verrà contabilizzato fintanto che il SAL non sarà liquidato.

Nella seguente tabella se ne indica la composizione:

Dettaglio risconti attivi	Anno rilevazione	31/12/2019
Sal Bandi R&S	2016	249
Sal Bandi R&S	2018	255
Altri risconti attivi	2018	33
Sal Bandi R&S	2019	435
Acconto contratto di Locazione	2019	827
Licenze e Software	2019	277
Assicurazioni	2019	70
Altri risconti attivi	2019	116
Totale ratei e risconti attivi		2.262

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il seguente prospetto evidenzia la composizione del Patrimonio netto dell’Agenzia.

Patrimonio netto	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Riserva straordinaria attività istituzionale	6.079	373	0	6.452
Utile dell'esercizio	373	805	-373	805
Valore patrimonio netto	6.452	1.178	-373	7.257

Si evidenzia che, in assenza di appositi conferimenti da parte dello Stato, il patrimonio netto dell’Agenzia è costituito dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti che vengono annualmente accantonati nell’apposita riserva straordinaria per attività istituzionale che nel 2019 aumenta di euro 373.304 in conseguenza della destinazione del risultato dell’esercizio precedente.

L’Agenzia nel corso dell’esercizio ha conseguito un avanzo di amministrazione pari a 804.893.

Il Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia delibera l’utilizzo della predetta riserva per la realizzazione di progettualità riferibili alla propria attività istituzionale.

Dal punto di vista contabile, nell’esercizio di approvazione del progetto la quota di riserva destinata al singolo progetto viene attribuita ad un Fondo specifico, così che le risorse divengono da disponibili a vincolate al progetto stesso.

Nella tabella di seguito riportata viene fornito il dettaglio, distinto per anno di formazione, degli avanzi di gestione che hanno alimentato la riserva straordinaria e dei relativi utilizzi.

Anno	Avanzo	Utilizzo
2005	867	
2006	1.810	
2007	3.495	
2008	2.196	
2009	357	
2010	352	
2011	121	
2012	154	
2013	1.670	
2014	1.838	
2015	1.758	-1.575
2016	2.104	-4.272
2017	277	
2018	373	-5.073
Totale	17.372	-10.920
Saldo finale	6.452	

Nella tabella che segue sono evidenziati i progetti finanziati mediante l'utilizzo della riserva istituzionale, come approvati dal Consiglio di amministrazione dell'Agazia:

n. delibera cda	data delibera cda	Denominazione progetto
12	30/04/2015	Progetto medicinali omeopatici
16	08/04/2016	Progetto potenziamento misure di governo dell'appropriatezza terapeutica e spesa farmaceutica
17	08/04/2016	Progetto definizione dei criteri di valutazione della performance registrativa dei medicinali allergeni
20	08/04/2016	Progetto gestione dei "SERIOUS BREACHES"
21	08/04/2016	Progetto adeguamento e potenziamento delle procedure dell'ufficio attività ispettive gmp
22	08/04/2016	Progetto efficientamento attività ufficio autorizzazione officine
27	21/06/2016	Progetto monitoraggio e valutazione progetti AIFA
28	21/06/2016	Progetto horizon scanning nel settore farmaceutico
29	21/06/2016	Progetto link
30	21/06/2016	Progetto supporto alle attività extra budget dell'ufficio qualità dei prodotti e contraffazione

n. verbale cda	data verbale cda	Denominazione progetto
2 (punto odg n. 8.1)	22/02/2018	Progetto Cannabis
2 (punto odg n. 8.2)	22/02/2018	Progetto Interceptor

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Questa voce accoglie accantonamenti prudenziali per rischi ed oneri che, ai sensi dell'art. 2424 - bis comma 3 del Codice Civile, sono destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono identificati la data di sopravvenienza o l'ammontare.

La costituzione del Fondo è conforme all'OIC 31, che ne vieta l'utilizzo a copertura di rischi generici ed in funzione correttiva delle voci dell'attivo patrimoniale.

La tavola che segue illustra la consistenza del fondo al 31/12/2019 e le relative movimentazioni nel corso dell'esercizio:

Fondo per rischi ed oneri	31/12/2018	Acc. nti	Utilizzi	Girofondi	Sopr. ze	31/12/2019
Fondo imposte differite	1.831	731	-768			1.794
Fondo imposte differite	1.831	731	-768	0	0	1.794
Fondo cause in corso attività istituzionale	13.000		-1.065			11.935
F.do man. ord. beni immobili condotti in locazione	2.408		-104			2.304
F.do per spese dipendenti comandati da altri enti	42		-14			28

F.do per impegni contrattuali con dip. da erogare	1.445	839	-288	1	1.997
F.do per la retrib. di pos.ne e ris.to dirigenti II fascia	8.257	3.037	-4.459	-212	6.623
Fondo di garanzia (F.do retrib. posiz./risult. dirig. II F)		62			62
F.do per incarichi aggiuntivi dirigenti di II fascia	250		-81	70	239
F.do FUA da erogare	12.666	6.297	-5.608	-83	13.272
Fondo di garanzia (F.do Risorse Decentrate da erogare-ex FUA)				62	62
F.do nazionale farmaci orfani e malattie rare	160.323	16.762	-8.218		168.867
F.do programmi Farmacovigilanza attiva	43.797	12.000	-28.519	-517	26.761
F.do sanzioni amministrative	31	150			181
F.do Incentivazione ART.113 C.2 D.LGS. 50/2016	102	26			128
F.do progetto attività extra-budget UQP&C	167				167
F.do progetto Link	471		-122		349
F.do progetto horizon scanning	444		-64		380
F.do progetto monit. e valutaz.	418		-35		383
F.do progetto potenziamento proc.uff	411				411
F.do progetto gestione serious	405				405
F.do progetto performance allergeni	588		-283		305
F.do progetto Misure Governo spesa	189		-71		118
F.do progetto efficientamento UAO	539				539
F.do progetto omeopatici 2015-18	278		-60		218
F.do per Convenzioni e Progetti scientifici	2.000	8.000			10.000
F.do Investimento ICT	2.700				2.700
F.do Altri Investimenti strutturali	3.800				3.800
F.do progetto fondi regionali di farmacovigilanza	370		-132		238
F.do progetto "Cannabis"	2.500				2.500
F.do per altri accantonamenti	3.657	209	-599	161	3.428
F.do progetto "Interceptor"	2.574		-27		2.547
Fondo Progetto Centri Regionali di Farmacovigilanza (CRFV)			-71	450	379
Fondo Progetto Potenziamento attività di Farmacovigilanza			-74	310	236
Altri fondi	263.832	47.382	-49.894	242	0
Totale fondi rischi e oneri	265.663	48.112	-50.662	242	0

Al fine di rendere intellegibile l'effettiva dinamica delle voci da un periodo all'altro si è proceduto all'adattamento di quelle voci dell'anno precedente caratterizzate da una diversa e più corretta classificazione nello schema dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

STATO PATRIMONIALE	2018 (comparativo 2019)	2018 (approvato)	Differenza	Note
Fondi per rischi e oneri (altri)	263.831.603	264.006.625	-175.022	Dettaglio n.1
Altri debiti	22.332.852	22.157.830	175.022	Dettaglio n.1

Dettaglio n.1

F.do compensi da erogare C.d.A.	30.580
F.do compensi da erogare C.d.R.	6.857
F.do compensi comm.ni e com.ti scient.	137.585

175.022

Di seguito si forniscono i dettagli delle singole voci.

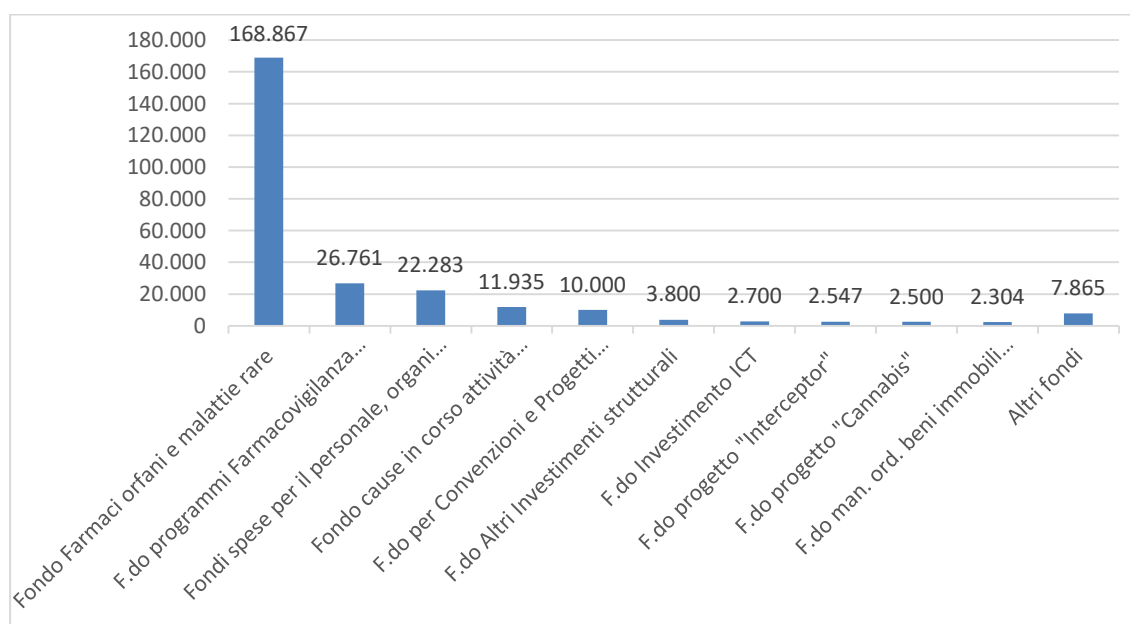
Fondo Imposte differite

La voce è costituita dalle somme appositamente accantonate per l'IRAP di competenza di un determinato esercizio ma esigibile negli esercizi successivi, relativamente alle componenti di costo del personale accantonate per competenza. All'atto di erogazione delle competenze al personale dipendente si manifesta l'esigibilità dell'imposta. In quella sede si ha la trasformazione del fondo accantonato (o di parte di esso) in un debito liquido ed esigibile.

L'accantonamento al fondo imposte differite dell'esercizio 2019 è riferibile per la quasi totalità alla retribuzione di risultato per il personale del comparto e della dirigenza e ai rinnovi contrattuali del personale della dirigenza. Si precisa che la retribuzione di risultato del personale per l'anno 2018 risulta ancora da erogare, sia per il comparto che per la dirigenza, ed incide dunque sul suddetto fondo al 31/12/2019. Il fondo risente inoltre degli accantonamenti 2016-2017-2018 relativi ai rinnovi contrattuali del personale della dirigenza effettuati nel rispetto delle circolari MEF – RGS di riferimento.

Altri Fondi

La quasi totalità delle somme accantonate nei fondi spese è costituito dal Fondo Nazionale Farmaci Orfani e Malattie Rare e dal Fondo nazionale per i progetti di Farmacovigilanza Attiva (75%), il 9 % è rappresentato da fondi di varia natura costituiti per tener conto di spese future riguardanti il personale e per altri oneri assimilabili, il 5% si riferisce al Fondo cause in corso attività istituzionale, un altro 4% è relativo al Fondo per Convenzioni e Progetti scientifici, mentre tutti gli altri fondi spese costituiscono solo il 8% del totale.



Fondo Nazionale Farmaci Orfani e Malattie Rare

Il Fondo Nazionale Farmaci Orfani e Malattie Rare, è costituito, ai sensi del disposto dell'art. 48, comma 19, lettera a) del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge 24 novembre 2003, n. 326, dalle somme appositamente accantonate, per la quota maturata e di competenza dell'esercizio.

Tale norma, infatti, vincola l'Agenzia all'impiego del 50% delle somme complessivamente incassate dalle aziende farmaceutiche quale contributo per l'attività di promozione, alla costituzione di un fondo nazionale per l'impiego, a carico del SSN, di farmaci orfani per malattie rare e di farmaci che rappresentano una speranza di cura. Tale vincolo, pur non rappresentando un onere di gestione dell'AIFA - nel senso tecnico-economico di componente negativo di reddito che contribuisce, quale fattore produttivo, alla realizzazione del risultato di gestione, ma semplicemente un vincolo di destinazione di una particolare risorsa che le viene attribuita - viene comunque evidenziato in bilancio tramite l'accantonamento ad un fondo rischi ed oneri in quanto maggiormente idoneo a rappresentare l'impegno di cui l'Agenzia risulta gravata.

Nel corso dell'esercizio il fondo che risultava accantonato al 31/12/2018 è stato utilizzato per euro 8.218.498. L'accantonamento 2019 è stato pari ad euro 16.762.289.

Fondo programma nazionale Farmacovigilanza Attiva

Per finanziare il programma di farmacovigilanza attiva, in attesa che si formalizzi l'accordo istituzionale Stato-Regioni per la definizione dei criteri di distribuzione delle somme annualmente destinate, l'Agenzia ha accantonato allo scopo predetto la somma complessiva di euro 12.000.000, utilizzando:

- per euro 789.894 la somma stanziata nel bilancio di previsione dello Stato in favore dell'Agenzia sul capitolo di bilancio 3461 P.G. 03;
- per euro 3.000.000 le risorse derivanti dalla destinazione del 5% ex co.18 art. 48 L. 326/03 come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 5 dicembre 2019;
- per euro 8.210.106 i risparmi gestionali dell'Agenzia.

Fondo cause in corso

Si tratta del fondo rischi che accoglie le somme appositamente accantonate per le cause in corso connesse all'attività istituzionale dell'Agenzia. La consistenza del fondo è stata ritenuta congrua dalla ricognizione effettuata dall'Ufficio Affari Contenziosi. È stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2019 l'importo di euro 1.064.926. Sulla base delle richieste restitutorie e risarcitorie, delle spese processuali e del tasso di soccombenza è stato stimato il rischio complessivo, non ritenendosi necessario accantonare ulteriori somme.

Fondo per manutenzioni ordinarie dei beni immobili condotti in locazione

Il fondo accoglie le somme accantonate per la manutenzione ordinaria dei beni immobili in uso e finalizzate a garantirne la piena funzionalità operativa ed in particolare le spese di manutenzione ordinaria che l'Agenzia ritiene di dover sostenere sia a causa del normale

deterioramento fisico e tecnologico, sia a causa dei continui adeguamenti richiesti dalla normativa sulla sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008 e s.m. per la sede di Via del Tritone. Nel corso degli anni il fondo è stato alimentato nel rispetto del limite fissato dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Dal 2015 il fondo viene solo utilizzato e non più alimentato.

Fondo spese personale comandato da altre amministrazioni

Il fondo accoglie gli accantonamenti per spese del personale comandato da altre amministrazioni presso l'Agenzia maturate ma non ancora liquidate, al netto dei relativi utilizzi avvenuti nell'esercizio.

Il fondo nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per euro 14.306 a fronte del parziale rimborso, agli enti di appartenenza, del costo per la retribuzione fissa del personale in comando presso l'Agenzia, accantonato negli esercizi precedenti. Non è stato effettuato alcun accantonamento nell'anno 2019.

Fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare

Il fondo accoglie gli accantonamenti riferibili a spese del personale, per le quali, alla data di chiusura del presente bilancio, è maturato il diritto alla liquidazione ma non sono stati ancora determinati i relativi criteri di ripartizione, al netto dei relativi utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio.

Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti

Il fondo accoglie le somme accantonate per il pagamento delle retribuzioni di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia e del personale sanitario dirigente di primo livello, per le quali, alla data del 31/12/2019, è maturato il diritto alla liquidazione, ma non sono stati ancora determinati i relativi criteri di ripartizione.

Fondo per incarichi aggiuntivi dirigenti di seconda fascia

Il fondo accoglie gli accantonamenti, destinati al trattamento economico accessorio del personale dirigente di seconda fascia e dei dirigenti sanitari di primo livello, derivanti dai compensi corrisposti all'Agenzia per incarichi aggiuntivi conferiti ai propri dirigenti in ragione del loro ufficio e per i quali non si è ancora provveduto alla liquidazione delle somme.

Fondo Risorse Decentrate da erogare (ex FUA)

Il fondo accoglie le somme accantonate per il pagamento delle retribuzioni accessorie del personale del comparto riconducibili al fondo unico di amministrazione, per le quali, alla data del 31/12/2019, è maturato il diritto alla liquidazione ma non sono stati ancora determinati i relativi criteri di ripartizione.

Fondi di garanzia

I fondi di garanzia si riferiscono all'incentivazione della produttività per il personale del comparto e della dirigenza e sono costituiti, ai sensi delle previsioni contenute negli accordi sindacali, per la correzione di eventuali errori materiali e/o a garanzia di eventuali ricorsi da parte dei dipendenti, mediante riclassificazione dai rispettivi fondi per la produttività. Fino all'esercizio 2018, i fondi di garanzia erano inglobati nei rispettivi Fondi a cui si riferiscono (Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti e Fondo Risorse decentrate). Dall'esercizio 2019, essi sono esposti in bilancio con separata indicazione rispetto a detti fondi.

Fondo sanzioni amministrative

Il fondo accoglie gli incassi delle Ordinanze emesse ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.lgs. n. 17/2014, che ha individuato nell'AIFA l'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'articolo 148 del D.lgs. n. 219/2006 e s.m.i. e, di conseguenza, l'Agenzia a seguito del D.lgs. 15/01/2016 n. 8, recante disposizioni in materia di depenalizzazione, a norma dell'articolo 2, comma 2, della legge 28 aprile 2014, n. 67, ha preso in carico anche le fattispecie di reato (depenalizzate) previste dall'art. 147 del D.lgs. n. 219/2006. La norma precisa soltanto che l'AIFA è l'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni, ma non chiarisce se possiede anche la disponibilità di tali somme. In attesa della definizione dell'esatta spettanza delle somme incassate a fronte dell'attività sanzionatoria, si è provveduto ad accantonarle in apposito fondo indisponibile.

F.do Incentivazione ART.113 C.2 D.LGS. 50/2016

Nel Fondo di cui all'art. 113, c.2, D.lgs. 50/2106, confluiscono le risorse che l'Agenzia, in qualità di Amministrazione aggiudicatrice, destina ai sensi della richiamata normativa, all'incentivazione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti in misura pari al 2 per cento degli importi posti a base di gara per l'acquisizione di servizi e forniture.

Fondi relativi a progetti specifici

I progetti approvati negli anni precedenti per le finalità istituzionali di AIFA finanziati mediante l'utilizzo della riserva straordinaria o di fondi patrimoniali a destinazione vincolata, confluiscono tra i fondi per rischi ed oneri.

Fondo progetti omeopatici

Il fondo è stato costituito con l'avanzo generato nell'esercizio 2014 utilizzando la riserva straordinaria per euro 1.575.000, come deciso con delibera del Consiglio di amministrazione. Nel prospetto seguente sono riepilogati gli utilizzi.

F.do progetto omeopatici 2015-18				
Anno	Acc.to	Utilizzo	Fondo	
2014	1575			1575
2015		-82		1493
2016		-387		1106
2017		-476		630
2018		-352		278

Fondo per Convenzioni e Progetti scientifici

Il presente fondo, già costituito per finanziare progetti scientifici di natura istituzionale finalizzati ad un miglior perseguimento dei compiti assegnati ad AIFA, è alimentato al fine di promuovere la ricerca clinica indipendente tesa a valutare la sicurezza e l'efficacia di farmaci e vaccini per la cura dei pazienti con COVID-19 e, più in generale, di contribuire al miglioramento della rete di ricerca clinica italiana per fare fronte ai bisogni conoscitivi associati a nuove emergenze sanitarie.

Le risorse ivi confluite sono destinate alla promozione degli studi clinici finalizzati alla produzione di evidenze scientifiche sull'efficacia di nuove terapie contro patogeni infettivi emergenti, inclusi gli studi sui vaccini. Tale investimento nella ricerca clinica è essenziale per guidare la pratica clinica e rappresenta nello stesso tempo uno strumento per garantire, per il futuro, l'eccellenza della ricerca clinica indipendente.

Per le suddette finalità, resta ferma per l'AIFA la possibilità di avvalersi anche delle risorse disponibili di cui all'art. 48, comma 19, del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha previsto l'istituzione presso AIFA di un apposito fondo alimentato dal contributo pari al 5% delle spese promozionali delle aziende farmaceutiche, destinato anche alla realizzazione di ricerche sull'uso dei farmaci e di sperimentazioni cliniche.

L'accantonamento 2019 è stato pari ad euro 8.000.000.

Fondo per Investimenti ICT

La voce Fondo per investimenti ICT, pari ad euro 2.700.000, è stata costituita nell'esercizio 2017 e si riferisce all'accantonamento per il finanziamento dell'investimento che l'AIFA dovrà effettuare negli esercizi successivi per i bisogni di sviluppo di ICT espressi dalle strutture dirigenziali interessate. Si precisa che il valore del fondo risulta già totalmente impegnato per le finalità previste nel piano dei fabbisogni predisposto dal Settore ICT.

L'investimento in ICT risulta necessario per lo sviluppo di software idonei alle finalità dell'Agenzia, l'investimento programmato ha ad oggetto la realizzazione di software ad hoc, l'evoluzione di sistemi informatici già esistenti e la realizzazione di Portali e dei servizi on-line con l'obiettivo di dotarsi di un sistema informatico – gestionale integrato e di una rete informatica che consenta una più facile e immediata accessibilità ai dati e alle informazioni.

Non è stato effettuato alcun accantonamento nell'anno 2019.

Fondo Altri Investimenti Strutturali

Il Fondo Altri Investimenti Strutturali, pari ad euro 3.800.000, è stato costituito nell'esercizio 2017 e si riferisce all'accantonamento per il finanziamento di investimenti e spese che AIFA dovrà sostenere negli esercizi successivi.

L'Agenzia Italiana del Farmaco ha avviato, nel corso del 2017, un percorso di riorganizzazione aziendale che si concluderà nell'imminente futuro.

Il percorso intrapreso prevede investimenti strutturali, in tecnologie e di *reengineering* dei processi amministrativo – gestionali con l’obiettivo di rendere sempre più efficace, efficiente ed economica la gestione dell’Agenzia e di realizzare in maniera più proficua la propria *mission*.

Gli investimenti previsti si riferiscono, tra l’altro, al trasferimento della sede dell’Agenzia, resasi necessario per migliorare la logistica attuale e realizzare, anche attraverso una giusta allocazione fisica delle varie aree funzionali, percorsi gestionali secondo la logica di processo.

Il trasferimento della sede necessiterà di investimenti e adeguamenti strutturali, arredamenti idonei, sistemi di accesso e sicurezza adeguati, nonché percorsi e aree comuni che agevolano il benessere organizzativo aziendale.

Il *reengineering* amministrativo – gestionale consente di efficientare i processi e necessita di investimenti tecnologici e strutturali che verranno finanziati mediante le risorse confluite nel fondo in questione.

Non è stato effettuato alcun accantonamento nell’anno 2019.

Fondo progetto “Cannabis”

Il progetto “Cannabis” finanzia uno studio “istituzionale e pubblico” che analizza il problema dell’utilizzo appropriato della cannabis e risponde alla necessità di un’analisi scientificamente potente e accurata della sua efficacia terapeutica e tollerabilità, per bisogni a forte impatto sociale come il dolore cronico neuropatico.

Fondo progetto “Interceptor”

Il progetto “Interceptor” promuove lo studio sulla diagnosi precoce dello stadio prodromico della malattia di Alzheimer, con l’obiettivo di identificare biomarker o set di biomarker in grado di prevedere con maggiore precisione la conversione della diagnosi di deficit cognitivo lieve (*Mild Cognitive Impairment - MCI*) in malattia di Alzheimer (*Alzheimer’s Disease - AD*) dopo 2 o 3 anni di follow-up.

Fondo Progetto “Centri Regionali di Farmacovigilanza”

Il fondo è stato approvato con delibera C.d.A. n. 8 del 27 marzo 2019 per Euro 450.000 e prevede il parziale utilizzo della quota del 6% dei fondi per gli anni 2012-2014 destinata ad AIFA in base all’accordo Stato-Regioni. Il progetto è stato finanziato mediante utilizzo del “Fondo programmi FV attiva”, dove la suddetta quota è confluita. Si tratta di un progetto innovativo relativo all’individuazione del modello operativo più idoneo a sistematizzare e uniformare i Centri Regionali di Farmacovigilanza, nel rispetto dell’autonomia funzionale loro riconosciuta dalla legislazione nazionale.

Fondo Progetto “Potenziamento delle attività di Farmacovigilanza correlate al monitoraggio di medicinali biologici”

Il fondo è stato approvato con delibera C.d.A. n. 9 del 27 marzo 2019 per Euro 310.000 e prevede il parziale utilizzo della quota del 5% dei fondi per gli anni 2010-2011 destinata ad AIFA in base all’accordo Stato-Regioni. Il progetto è stato finanziato mediante utilizzo del “Fondo programmi FV attiva” per euro 67.393 e del “Debito v/Regioni” per euro 242.607, dove

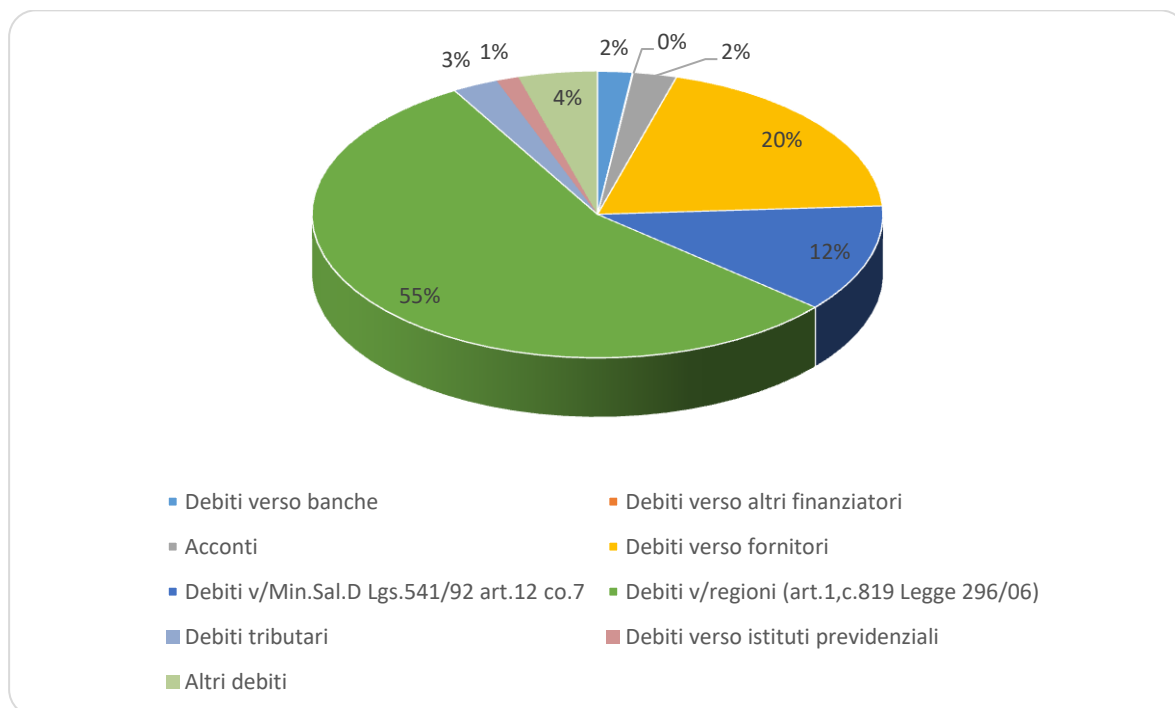
la suddetta quota è confluita pro quota. Si tratta di un progetto innovativo relativo ad un potenziamento pilota del monitoraggio dei medicinali biologici al fine di evidenziare e colmare le carenze informative sulle reazioni segnalate ed eventualmente proporre, al termine della valutazione dei risultati del progetto, strumenti a supporto degli utenti di rete ed in particolare dei CRFV e responsabili locali utili per il monitoraggio di questi medicinali.

Fondo per altri accantonamenti

L'accantonamento operato riguarda gli oneri che l'Agenzia ritiene di dover sostenere negli anni futuri sia per liquidare gli esperti EMA, sia per i rimborsi presumibilmente da effettuare alle aziende farmaceutiche per tariffe pagate e non dovute, sia per altre spese minori di cui si prevede il sostenimento. Il fondo accoglie, inoltre, lo stanziamento integrativo effettuato nel 2015 di apposite voci di costo connesse al rischio potenziale relativo al versamento da effettuare a Capo X, ai sensi dell'art. 23-ter del D.L. 201/2011, per gli importi stimati eccedenti il tetto retributivo della Prof. Daniela Melchiorri, membro italiano del CHMP.

DEBITI

Il 68% dei debiti di cui è gravata l'Agenzia è costituita dalle risorse che debbono essere trasferite alle Regioni e al Ministero della Salute, mentre il 20% è rappresentato dai debiti verso i fornitori di servizi. Il restante 13% è suddiviso fra debiti tributari, debiti verso banche, debiti verso istituti di previdenza, debiti verso i dipendenti, ecc.



Si procede di seguito alla descrizione di dettaglio delle varie classi di debiti.

Debiti verso banche

Nella voce debiti verso banche sono iscritti i pagamenti, anticipati dalla Banca d'Italia, dei modelli F24EP relativi al mese di novembre la cui regolarizzazione è avvenuta in data 3 marzo 2020.

Debiti verso banche	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Banca Italia c/anticipi	1.521	0	1.521
Totale	1.521	0	1.521

Debiti verso altri finanziatori

Nella voce debiti verso altri finanziatori sono iscritti, secondo quanto riportato nel principio contabile OIC 19, i debiti nei confronti dei finanziatori diversi dagli enti creditizi.

In particolare la voce si riferisce ai debiti nei confronti dell'istituto gestore delle carte di credito per le spese poste in essere nell'esercizio, non ancora addebitate alla data del 31/12/2019 sul conto corrente bancario.

Debiti verso altri finanziatori	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso gestori carte di credito	32	23	10
Totale	32	23	10

Acconti

La voce *Acconti da aziende farmaceutiche* si riferisce alle somme versate dalle aziende farmaceutiche in acconto rispetto al rimborso dei costi amministrativi sostenuti dall'Agenzia, per l'attività di ispezione agli stabilimenti e officine di produzione delle materie prime utilizzate per la preparazione dei medicinali (GMP), nonché per l'attività di ispezione di buona pratica clinica sulle sperimentazioni dei medicinali e di farmacovigilanza (GCP-GVP), non ancora avviate al 31/12/2019.

La voce *Altri debiti istituzionali verso aziende farmaceutiche* accoglie i debiti verso le aziende farmaceutiche per acconti ricevuti in relazione ad attività ispettive che, alla data del 31/12/2019, debbono ancora essere effettuate, ovvero per eccedenza di pagamenti rispetto alle spese effettivamente liquidate in relazione alle ispezioni effettuate.

Acconti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Acconti da aziende farmaceutiche	561	561	0
Altri debiti istituzionali verso aziende farmaceutiche	1.339	996	343
Anticipazione az. farmaceutiche c/attività ispettive	16	16	0
Totale	1.916	1.573	343

Acconti	31/12/2019	Di cui esigibili entro l'esercizio	Di cui esigibili oltre l'esercizio
Acconti da aziende farmaceutiche	561	0	561
Altri debiti istituzionali verso aziende farmaceutiche	1.339	1.203	136

Anticipazione az. farmaceutiche c/attività ispettive	16	0	16
Totale	1.916	1.203	713

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori si riferiscono agli importi fatturati e non ancora pagati dall’Agenzia al 31/12/2019, per forniture di beni strumentali e di consumo, servizi appaltati, prestazioni ed altre spese di gestione.

In particolare, per quanto riguarda il saldo relativo alle fatture da ricevere, lo stesso, si riferisce al debito nei confronti dei fornitori per beni consegnati e prestazioni eseguite per i quali, alla data del 31/12/2019, non risultano pervenute le relative fatture di acquisto.

Debiti verso fornitori	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso fornitori	4.996	9.242	-4.246
Fornitori c/fatture da ricevere	10.307	8.074	2.233
Note di credito da ricevere	-111	-405	294
Totale	15.192	16.911	-2.013

Debiti verso fornitori	31/12/2019	Di cui esigibili entro l'esercizio	Di cui esigibili oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	4.996	4.996	0
Fornitori c/fatture da ricevere	10.307	10.307	0
Note di credito da ricevere	-111	-111	0
Totale	15.192	15.192	0

Debiti tributari

I debiti tributari sono costituiti sostanzialmente da ritenute operate su redditi di lavoro dipendente e assimilato, nonché su redditi di lavoro autonomo ma non ancora versate alla data di chiusura dell’esercizio in quanto non scaduto il relativo termine di versamento, ed in parte all’IRAP dovuta sulle retribuzioni e compensi assimilabili ma non ancora versata alla data del 31/12/2019. Dal 2015 in conformità all’OIC 25 si è deciso di esporre i debiti non compensando i crediti tributari.

Debiti tributari	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Regione Lazio c/IRAP	326	344	-18
Debito IRES	30	80	-50
Erario c/liquidazione IVA	236	371	-135
IVA c/acquisti split payment ist. Accantonata	524	0	524
Erario c/ritenute redditi dipendenti	859	690	169
Erario c/ritenute collaboratori	36	30	6
Erario c/ritenute redd. lavoro autonomo	5	2	3
Totale	2.016	1.517	499

Debiti tributari	31/12/2019	Di cui esigibili entro l'esercizio	Di cui esigibili oltre l'esercizio
Regione Lazio c/IRAP	326	326	0
Debito IRES	30	30	0
Erario c/liquidazione IVA	236	236	0
IVA c/acquisti split payment ist. Accantonata	524	524	0
Erario c/ritenute redditi dipendenti	859	859	0
Erario c/add.le regionale collaboratori	36	36	0
Erario c/ritenute redd. lavoro autonomo	5	5	0
Totale	2.016	2.016	0

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce accoglie i debiti verso gli istituti previdenziali ed assistenziali per debiti contributivi ed assicurativi a carico dell'Agenzia rilevati nell'esercizio ed il cui termine di versamento risulta non ancora scaduto alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti verso Istituti di Previdenza	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
INPDAP c/contributi prev.li	706	600	106
INPDAP c/opera di previdenza	221	195	26
INPDAP c/f.do credito	11	10	1
INPS c/gestione separata	41	31	10
Altri debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza	6	1	5
Totale	985	837	148

Debiti verso Istituti di Previdenza	31/12/2019	Di cui esigibili entro l'esercizio	Di cui esigibili oltre l'esercizio
INPDAP c/contributi prev.li	706	706	0
INPDAP c/opera di previdenza	221	221	0
INPDAP c/f.do credito	11	11	0
INPS c/gestione separata	41	41	0
Altri debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza	6	6	0
Totale	985	985	0

Altri debiti

L'importo complessivo della voce "Altri debiti" al 31/12/2019 ammonta ad euro 55.714.579 ed è composta prevalentemente dalla voce "Debiti verso le Regioni e verso il Ministero della Salute", di seguito vengono fornite le informazioni di dettaglio e le movimentazioni dell'esercizio.

Debiti verso le Regioni e Ministero Salute	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti v/regioni (art. 1, c. 819 legge 296/06)	42.994	19.922	23.072
Debiti v/Min.Sal. D.lgs. 541/92 a.12 c.7	9.427	9.427	0

Totale	52.421	29.349	23.072
Debiti verso le Regioni e Ministero Salute	31/12/2019	Di cui esigibili entro l'esercizio	Di cui esigibili oltre l'esercizio
Debiti v/regioni (art. 1, c. 819 legge 296/06)	42.994	42.994	0
Debiti v/Min.Sal. D.Lgs 541/92 a.12 c.7	9.427	0	9.427
Totale	52.421	42.994	9.427

Debiti v/Regioni (art. 1, c. 819 legge 296/06)

La voce accoglie il debito residuo nei confronti delle Regioni per il finanziamento delle convenzioni per la realizzazione del programma di farmacovigilanza attiva di cui all'art. 1, comma 819 della Legge 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), così come risultante dagli accordi tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Come si evince dalla tabella sottostante, il debito già maturato alla data del 31 dicembre 2018 pari ad euro 19.921.553 si è ridotto per euro 5.204.023 per effetto dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio relativamente ai fondi del periodo 2012-2013-2014 e per euro 242.607 per lo stanziamento relativo al "Progetto di potenziamento delle attività di Farmacovigilanza correlate al monitoraggio di medicinali biologici". L'importo si è incrementato per euro 28.519.287 a seguito della sottoscrizione dell'accordo Stato-Regioni rep. atti n. 94/csr del 6 giugno 2019 che ha formalizzato l'utilizzazione delle risorse relative ai fondi degli anni 2015-2016-2017.

Debiti verso le Regioni	31/12/2019
Saldo iniziale	19.922
Sottoscrizione accordo Stato-Regioni	28.519
Pagamenti effettuati	-5.447
Totale	42.994

A partire dal 2011, si è deciso di rilevare le risorse destinate alle Regioni per l'attuazione del suddetto programma, in attesa di uno specifico accordo con le Istituzioni preposte, in un apposito fondo denominato "Fondo programma nazionale Farmacovigilanza Attiva". Al fine di conoscere l'ammontare complessivo del debito (effettivo e potenziale) nei confronti delle Regioni, alla voce in commento, occorre aggiungere la voce accesa al suddetto fondo che risulta essere così costituito.

Fondo nazionale Farmacovigilanza Attiva	Ass.ni	Riduzioni	Riclass.ne	Residuo
2011	10.564	-667	-9.402	495
2012	11.318	-809	-9.879	630
2013	9.492		-8.922	570
2014	10.546		-9.914	632
2015	10.176			10.176
2016	10.164			10.164
2017	10.000			10.000
2018	11.500		-370	11.130

2019	12.000	-28.519	-517	-17.036
Totale	83.760	-1.476	-38.487	26.761

Debiti v/Ministero della Salute per il riversamento incassi ex art. 124, D.lgs. 219/2006

La voce "Debiti v/Ministero della Salute per il riversamento incassi ex art. 124, D.lgs. 219/2006" accoglie il debito nei confronti del Ministero della Salute derivante dall'obbligo di ritrasferimento del 40% delle risorse di cui all'art. 48, comma 10 bis della Legge 326/2003, istituite dall'art. 124 del D.lgs. 219/2006 (tariffe per il rilascio delle autorizzazioni di convegni e congressi) incassate dall'Agenzia.

Questa posta, rilevata nel 2009, rappresenta il saldo del debito nei confronti del Ministero della Salute per l'incasso effettuato dall'Agenzia per conto del Ministero e non ancora trasferito, dovuto fino all'adozione del nuovo sistema diretto di incasso delle tariffe avvenuto nello stesso anno. Il debito è bilanciato da un credito vantato nei confronti dello stesso Ministero di importo analogo descritto nella voce dedicata.

Le altre poste contenute nell'aggregato "Altri debiti" sono indicate nella seguente tabella:

Altri debiti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti v/dipendenti	868	853	15
Debiti v/enti per personale comandato	506	325	181
Debiti v/Min. Sl. c/TSF	170	170	0
Debiti vs Regioni	42.994	19.922	23.072
Debiti per progetti multiregionali	50	301	-251
Debiti verso membri organi dell'Agenzia	52	38	14
Debiti verso componenti e comitati scientifici	140	141	-1
Incassi in sospeso	86	120	-34
Anticipo c/ispezioni EMA	16	16	0
Altri debiti	675	447	228
<i>Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>45.557</i>	<i>22.333</i>	<i>23.224</i>
Debiti v/Stato	913	913	0
Debiti v/Min.Sal. D.Lgs 541/92 a.12 c.7	9.427	9.427	0
<i>Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>10.340</i>	<i>10.340</i>	<i>0</i>
Totale	55.897	32.673	-23.224

Debiti verso personale dipendente

La voce si riferisce al debito verso il personale dipendente per retribuzioni non ancora erogate alla data del 31/12/2019 ed al debito residuo per ferie maturate e non godute.

Debiti v/Enti per personale comandato

La voce accoglie i debiti dell'esercizio nei confronti delle amministrazioni di appartenenza per il rimborso delle competenze fisse relative al personale comandato presso l'Agenzia.

Debiti v/Min. Sal. c/TSF

Questa posta rileva il saldo degli altri debiti nei confronti del Ministero della Salute, per lo più dovuti a tariffe di sua spettanza incassate erroneamente dall’Agenzia.

Debiti v/Stato

Il debito si riferisce al versamento da effettuare a Capo X, ai sensi dell’art. 23 ter del d.l. 201/2011, per gli importi eccedenti il tetto retributivo del Prof. Luca Pani, su indicazione del Collegio dei Revisori e del Consiglio di Amministrazione.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31/12/2019 non sono stati rilevati ratei passivi. Si espone nella seguente tabella la movimentazione della voce relativa ai risconti passivi.

Ratei e risconti passivi	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Risconti passivi	145.164	131.825	13.339
Totale	145.164	131.825	13.339

I risconti passivi accolgono la parte dei ricavi rinviati al futuro, in quanto non di competenza del presente esercizio.

Risconti passivi	Saldo iniziale 2019	Finalizzazione risconti	Imputazione risconti passivi 2019	Riclassificazione 2019	Saldo finale 2019
Risconti passivi per ODG	28.197	-30.069	36.131	5.558	39.817
Risconti passivi per investimenti	25.609	-4.257	8.389	-5.558	24.183
Risconti passivi per Bandi Ricerca & Sviluppo	78.019	-3.008	7.148	-995	81.164
Totale	131.825	-37.334	51.668	-995	145.164

Tale voce assume una rilevanza fondamentale in quanto diretta, molto più che in enti lucrativi, a realizzare quel generale principio di competenza economica già descritto nel paragrafo relativo ai “Criteri di valutazione di bilancio”. I risconti passivi svolgono dunque la funzione di sospendere temporaneamente quei ricavi che, benché già realizzati, non possono essere considerati di competenza dell’esercizio in quanto correlabili con costi che sicuramente verranno sostenuti in esercizi successivi per l’adempimento delle finalità istituzionali dell’Ente.

In particolare, i risconti passivi per ODG sono costituiti da risorse destinate a finanziare oneri correnti di gestione che avranno la loro manifestazione economica in esercizi successivi, essendo correlati ad attività e progetti a realizzazione pluriennale.

I risconti passivi per investimenti sono riferibili alle risorse destinate a finanziare le quote non ammortizzate dei cespiti già acquisiti e che seguono l’applicazione delle quote pluriennali di ammortamento civilistico.

I risconti passivi per Bandi Ricerca & Sviluppo sono costituiti da risorse impegnate per i protocolli di studio per la ricerca indipendente sui farmaci per i quali è previsto il finanziamento da parte dell'Agenzia in funzione dei SAL contrattuali e non ancora conclusi.

Nella seguente tabella vengono esposti i progetti o le attività alla realizzazione dei quali sono destinate le risorse già percepite dall'Agenzia, sospese in attesa della loro completa attuazione.

Risconti passivi per ODG	Saldo iniziale 2019	Finalizzazione risconti	Imputazione risconti passivi 2019	Riclassificazioni e 2019	Saldo finale 2019
ODG ART. 48 C. 19 P.1	1.753	-626	501	-	1.628
Adeguamento e potenziamento F.V.	54	-	-	-	54
Potenziamento Eudravigilance System 17-18	243	-151	-	-	92
ODG ART. 48 C. 19 P.2	182	-3.570	3.600	-	212
Medicinali Emoderivati 2014-16	80	-	-	-	80
Ricerca indipendente AIFA	328	-128	-	-	200
ODG ART. 48 C. 19 P.3	77	-	-	-	77
VHP (integrazione profili)	399	-180	-	-	219
UAT-FAST TRACK	277	-110	-	-	167
Comunicazione 17-20	213	-115	-	-	98
Supporto specialistico presidenza 17-20	75	-33	-	-	42
Formazione personale	739	-110	275	-346	558
ODG ART. 48 C. 19 P.4	2.905	-6.233	7.386	347	4.405
Promozione procedure autorizzative e di Scientific Advice	25	-7	-	-	18
Sistema integrato gestione acquisti AIFA	140	-	-	-	140
Verifiche ispettive all'interno dell'AIFA	104	-	-	-	104
Farmaci popolazioni indigenti 17-19	53	-45	-	-	8
Medicinali Omeopatici 2019-21	600	-189	-	-	411
Fee	-	-5.518	-	5.518	-
SPC 3	-	-40	-	40	-
Progetto Digitalizzazione e dematerializzazione	89	-	-	-	89
Banca Dati AIFA	245	-197	-	-	48
Supporto IT per DG	253	-116	-	-	137
Art. 9 duodecies	16.844	-10.716	22.998	-	29.126
Progetto Brexit	430	-168	-	-	262
Ruolo internazionale 2017-2019	107	-66	-	-	41
Sviluppo Registri per il monitoraggio	525	-295	-	-	230
Supporto all'Ufficio qualità delle procedure nell'ambito delle attività di audit interni	-	-	176	-	176
Risconti passivi AC registri	726	-726	860	-	860

Risconti passivi ODG lett. C c.8 art. 48	695	-695	335	-	335
Risconti Passivi AC Scientific Advice	36	-36	-	-	-
Totale	28.197	-30.069	36.131	5.558	39.817

Nella seguente tabella viene esposta la composizione dei risconti per investimenti e le relative movimentazioni effettuate nel corso del 2019 suddivise per tipologia di risorsa. Nel corso dell'esercizio 2019, sono state quantificate quote di ammortamento per euro 4.257.306.

Risconti passivi per INV	Saldo iniziale 2019	Finalizzazione risconti	Imputazione risconti passivi 2019	Riclassificazione 2019	Saldo finale 2019
Art. 48 c8 IA	163	-32	47	0	178
Art. 48 c8 IB	68	-39	0	0	29
Progetto ICT	123	0	0	0	123
Convegni e congressi	69	-9	0	0	60
RTI Almaviva/Exitone/Dedalus/FM	720	-638	0	0	82
SPC 3	6.096	-1.192	0	-39	4.865
Interessi Attivi	0	0	25	0	25
Fee	18.370	-2.347	8.317	-5.519	18.821
Totale	25.609	-4.257	8.389	-5.558	24.183

Gli investimenti di cui sopra risultano finanziati per la quasi totalità dalle risorse conseguenti all'applicazione dell'art. 17, co. 10 del D.L. 98/2011.

Nella seguente tabella è esposto il dettaglio dei progetti di R&S in corso, distinto per anno e con l'indicazione delle movimentazioni rilevate nel corso dell'esercizio.

Risconti passivi per BANDI R&S	Saldo iniziale 2019	Finalizzazione risconti	Imputazione risconti passivi 2019	Riclassificazione 2019	Saldo finale 2019
Bandi Ricerca e Sviluppo 2005	6.190	-	-	-	6.190
Bandi Ricerca e Sviluppo 2006	3.667	-	-	-	3.667
Bandi Ricerca e Sviluppo 2007	1.258	-	-	-	1.258
Bandi Ricerca e Sviluppo 2008	817	-79	-	79	817
Bandi Min. Salute Malattie Rare	25	-	-	-	25
Bandi Ricerca e Sviluppo 2009	1.076	-47	54	-54	1.029
Bandi Ricerca e Sviluppo 2012	9.598	-1.124	673	-673	8.474
Bandi Ricerca e Sviluppo 2016	28.803	-1.759	425	-4.954	22.515
Bandi Ricerca e Sviluppo 2017	7.671	-	-	-774	6.897
Bandi Ricerca e Sviluppo da	7.194	-	-	-694	6.500

destinare risorse 2010-2017					
Bandi Ricerca e Sviluppo 2018	-	-	-	5.000	5.000
Bandi Ricerca e Sviluppo da destinare	11.720	-	5.997	1.074	18.791
Totale	78.019	-3.009	7.149	-996	81.164

Tali risorse sono costituite da entrate conseguenti all'applicazione dell'art. 48, comma 18, della legge 326/03 (versamento, da parte delle aziende farmaceutiche, di un contributo pari al 5% delle spese sostenute per attività di promozione) e specificamente vincolate all'obiettivo previsto dal successivo comma 19, lettera b), punto 3, della medesima norma (realizzazione di ricerche sull'uso dei farmaci ed in particolare di sperimentazioni cliniche comparative tra farmaci, tese a dimostrare il valore terapeutico aggiunto, nonché sui farmaci orfani e salvavita, anche attraverso bandi rivolti agli IRCCS, alle università ed alle regioni) e sono impegnate per la realizzazione di bandi di R&S.

All'inizio dell'esercizio le risorse complessivamente impegnate a tale fine ammontavano ad euro 78.018.905.

Nel corso dell'esercizio i risconti finalizzati ammontano ad euro 3.008.346, tutti riferiti alla contabilizzazione di bandi contrattualizzati dopo il 2008 rilevati nella voce B10 del conto economico, ma in parte, per l'importo di euro 1.152.771, la finalizzazione è riferibile alla riclassificazione di residui di risorse rilevati su progetti che si sono chiusi nell'anno da riscontare nuovamente, pertanto l'utilizzo effettivo delle risorse nell'esercizio 2019 ammonta alla differenza, pari ad euro 1.855.575.

Nel corso del 2019 è stata imputata la somma di euro 5.000.000 per risorse destinate alla ricerca indipendente con delibera C.d.A. n. 28 del 5 dicembre 2019, con cui è stata effettuata la ripartizione del contributo del 5% ex art. 48 comma 18 della legge istitutiva AIFA. I risparmi derivanti dagli anni precedenti vengono destinati al finanziamento dei successivi bandi per un totale complessivo di euro 18.791.410.

Come già rilevato nel paragrafo descrittivo delle Immobilizzazioni immateriali, poiché i costi sostenuti per finanziare alcuni progetti R&S sono potenzialmente in grado di generare utilità apprezzabili di sviluppo, vengono "sospesi" con un processo di capitalizzazione che porterà solo alla fine della ricerca alla valorizzazione dell'immobilizzazione immateriale.

Al termine del progetto di ricerca, infatti, viene redatta una relazione finale sui risultati conseguiti, sul valore aggiunto acquisito in termini di nuove conoscenze scientifiche e sull'eventuale traducibilità di tali conoscenze in beni immateriali suscettibili di produrre, per l'Agenzia, utilità economicamente apprezzabili. Sulla base di tale relazione si procede all'annullamento di tali poste e alla valorizzazione del bene immateriale che poi verrà ammortizzato sulla base della sua prevedibile utilità futura.

A questo punto le risorse che sono state riscontate nel corso degli anni verranno finalizzate imputando a Conto Economico la quota parte corrispondente agli ammortamenti eseguiti.

I progetti relativi ai bandi R&S post 2008 non vengono più capitalizzati. Il risconto passivo è utilizzato per garantire la correlazione tra ricavi e i rispettivi costi, che si manifestano secondo progettualità pluriannuali.

Per quanto riguarda le risorse a destinazione vincolata, si fornisce di seguito il dettaglio degli utilizzi 2019:

ODG Art. 48, comma 19, lett. b), P.1 della legge istitutiva AIFA

Conto CO.GE.	Descrizione	Importo
CEB.411.32080	Serv. stampa/rileg. informazione farmaci	28.799
CEB.437.34000	Retribuzioni e assegni fissi	256.105
CEB.437.34010	Straordinari TI	156
CEB.437.34012	Assegni nucleo familiare	8
CEB.437.34013	Indennità di turno e reperibilità	10.225
CEB.437.34030	Ferie maturate e non godute TI	166
CEB.438.34100	Contributi INPDAP c/retribuzioni	80.082
CEB.438.34120	Contributi INPDAP c/comp. accessorie	2.512
CEB.445.34450	Retr. posizione/risultato dirigenti TI	10.614
CEB.475.41060	Acc.to f.do impegni contr.dip.da erogare	2.165
CEB.475.41080	Acc.to f.do posiz./risult.dirigenti II F	10.559
CEB.475.41090	Acc.to f.do FUA	170.271
CEB.482.41147	Risparmi ex artt. 61 e 67 L.133/08	17.789
CEE.710.45730	IRAP su retribuzioni dipendenti	23.576
CEE.711.45785	IRAP differita	12.565
		625.592

ODG Art. 48, comma 19, lett. b), P.2 della legge istitutiva AIFA

Conto CO.GE.	Descrizione	Importo
CEB.437.34000	Retribuzioni e assegni fissi	265.383
CEB.437.34012	Assegni nucleo familiare	556
CEB.437.34030	Ferie maturate e non godute TI	244
CEB.438.34100	Contributi INPDAP c/retribuzioni	97.611
CEB.438.34120	Contributi INPDAP c/comp. accessorie	50
CEB.445.34450	Retr. posizione/risultato dirigenti TI	58.780
CEB.445.34465	Indennità di missione EMA	824
CEB.475.41060	Acc.to f.do impegni contr.dip.da erogare	13.112
CEB.475.41080	Acc.to f.do posiz./risult.dirigenti II F	63.939
CEB.475.41090	Acc.to f.do FUA	20.722
CEB.475.41111	Acc.to fdo programmi FV attiva	3.000.000
CEB.482.41147	Risparmi ex artt. 61 e 67 L.133/08	14.887
CEE.710.45730	IRAP su retribuzioni dipendenti	27.446
CEE.711.45785	IRAP differita	6.711
		3.570.265

ODG Art. 48, comma 19, lett. b), P.4 della legge istitutiva AIFA (comprensivo della Formazione del personale)

Conto CO.GE.	Descrizione	Importo
CEB.409.31999	Altri servizi informatici	93.772
CEB.411.32148	Rimborsi trasferte a esperti	28.699
CEB.411.32170	Costi personale in comando da altri enti	1.944
CEB.411.32230	Servizi rassegna stampa	64.923
CEB.411.32270	Servizi organizz. corsi,seminari, riun.	252.274
CEB.413.32370	Costi formazione personale	109.812
CEB.437.34000	Retribuzioni e assegni fissi	2.358.469
CEB.437.34010	Straordinari TI	3.728
CEB.437.34012	Assegni nucleo familiare	9.461
CEB.437.34013	Indennità di turno e reperibilità	2.675
CEB.437.34030	Ferie maturate e non godute TI	1.918
CEB.438.34100	Contributi INPDAP c/retribuzioni	838.725
CEB.438.34120	Contributi INPDAP c/comp. accessorie	1.795

CEB.438.34159	Altri oneri contributivi	888
CEB.445.34450	Retr. posizione/risultato dirigenti TI	434.356
CEB.445.34465	Indennità di missione EMA	464
CEB.475.41060	Acc.to f.do impegni contr.dip.da erogare	90.814
CEB.475.41080	Acc.to f.do posiz./risult.dirigenti II F	437.306
CEB.475.41090	Acc.to f.do FUA	796.359
CEB.482.41147	Risparmi ex artt. 61 e 67 L.133/08	162.849
CEB.482.41470	Abbonamenti tecnico-scientifici	77.926
CEB.482.41470	Abbonamenti tecnico-scientifici	200.000
CEB.482.41470	Abbonamenti tecnico-scientifici	6.649
CEB.482.41470	Abbonamenti tecnico-scientifici	27.429
CEB.482.41480	Costi partecipazione a mostre e convegni	7.106
CEB.482.41480	Costi partecipazione a mostre e convegni	4.392
CEB.482.41480	Costi partecipazione a mostre e convegni	7.468
CEE.710.45730	IRAP su retribuzioni dipendenti	225.511
CEE.710.45750	IRAP per personale di altre amministraz.	4.186
CEE.711.45785	IRAP differita	91.040
		6.342.938

Art. 9 duodecies, D.L. 78/2015

Conto CO.GE.	Descrizione	Importo
CEB.437.34000	Retribuzioni e assegni fissi	4.317.995
CEB.437.34010	Straordinari TI	20.423
CEB.437.34012	Assegni nucleo familiare	15.603
CEB.437.34013	Indennità di turno e reperibilità	4.150
CEB.437.34030	Ferie maturate e non godute TI	3.398
CEB.438.34100	Contributi INPDAP c/retribuzioni	1.508.379
CEB.438.34120	Contributi INPDAP c/comp. accessorie	579
CEB.438.34159	Altri oneri contributivi	1.050
CEB.445.34450	Retr. posizione/risultato dirigenti TI	678.859
CEB.445.34465	Indennità di missione EMA	184
CEB.445.34599	Altri compensi al personale TI	1.246
CEB.459.37820	Sval. altri cred.ist.v/az.farmac.	105.965
CEB.475.41060	Acc.to f.do impegni contr.dip.da erogare	207.326
CEB.475.41080	Acc.to f.do posiz./risult.dirigenti II F	981.373
CEB.475.41090	Acc.to f.do FUA	1.863.782
CEB.482.41147	Risparmi ex artt. 61 e 67 L.133/08	372.703
CEE.710.45730	IRAP su retribuzioni dipendenti	423.170
CEE.711.45785	IRAP differita	209.461
		10.715.646

Art. 17, comma 10, lett. d), D.L. 98/2011

Conto CO.GE.	Descrizione	Importo
CEB.454.35260	Amm.to costi di sviluppo da amm.re	1.903.978
CEB.454.35510	Amm.to costi di produzione interna software	322.002
CEB.454.35360	Amm.to software in licenza d'uso t.i.	117.117
CEB.455.36080	Amm.to elaboratori server-pc/periferiche	4.613
CEB.455.36090	Amm.to telefoni cellulari	
Totale INV		2.347.710

Conto CO.GE.	Descrizione	Importo
--------------	-------------	---------

CEB.409.31999	Altri servizi informatici	1.523.558
CEB.409.31960	Manutenzione software	330.655
CEB.409.31965	Canoni licenze software td	123
CEB.409.31999	Altri servizi informatici	3.366.461
CEB.417.32640	Manutenz. macchine elettroniche	3.676
CEB.435.33851	Noleggio macchine fotocopiatrici	57.581
CEB.459.37820	Sval. altri cred.ist.v/az.farmac.	235.773
	Totale ODG	5.517.827

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

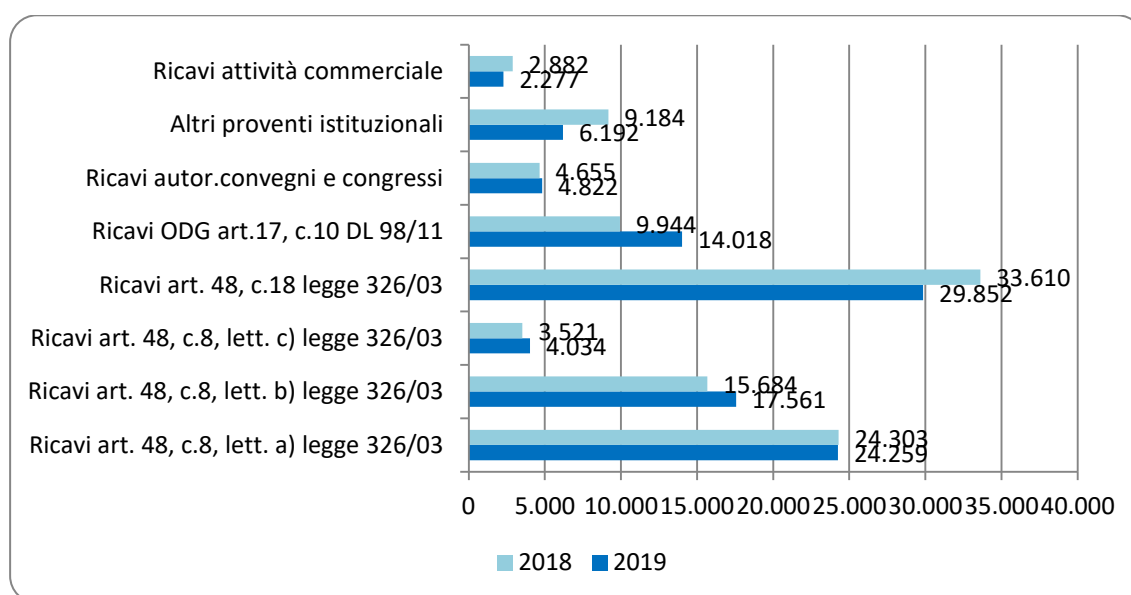
Nella seguente tabella sono indicati le macro voci che compongono il risultato di gestione secondo lo schema civilistico di conto economico.

Conto economico	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Valore della produzione	103.015	103.783	-768
-Costi della produzione	-104.176	-104.608	432
Differenza fra Valore e Costo della produzione	-1.161	-825	-336
Risultato gestione finanziaria	4.732	3.928	804
Risultato ante imposte	3.572	3.103	468
Imposte	-2.767	-2.730	-37
Risultato di gestione	805	373	432

VALORE DELLA PRODUZIONE

I proventi di cui l'AIFA usufruisce per finanziare la propria attività sono quasi interamente costituiti da entrate istituzionali derivanti dall'applicazione dell'art. 48 del D.L. 269/03 convertito con modificazioni dalla legge n. 326/03 e dell'art. 158, co. 11, del D.lgs. 219/06 mentre in misura residuale da altre entrate di carattere istituzionale o commerciale.

Valore della produzione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi art. 48, c.8, lett. a) legge 326/03	24.259	24.303	-44
Ricavi art. 48, c.8, lett. b) legge 326/03	17.561	15.684	1.877
Ricavi art. 48, c.8, lett. c) legge 326/03	4.034	3.521	513
Ricavi art. 48, c.18 legge 326/03	29.852	33.610	-3.758
Ricavi ODG art.17, c.10 DL 98/11	14.018	9.944	4.074
Ricavi autor.convegni e congressi	4.822	4.655	167
Altri proventi istituzionali	6.192	9.184	-2.992
Ricavi attività commerciale	2.277	2.882	-605
Totale	103.015	103.783	-768

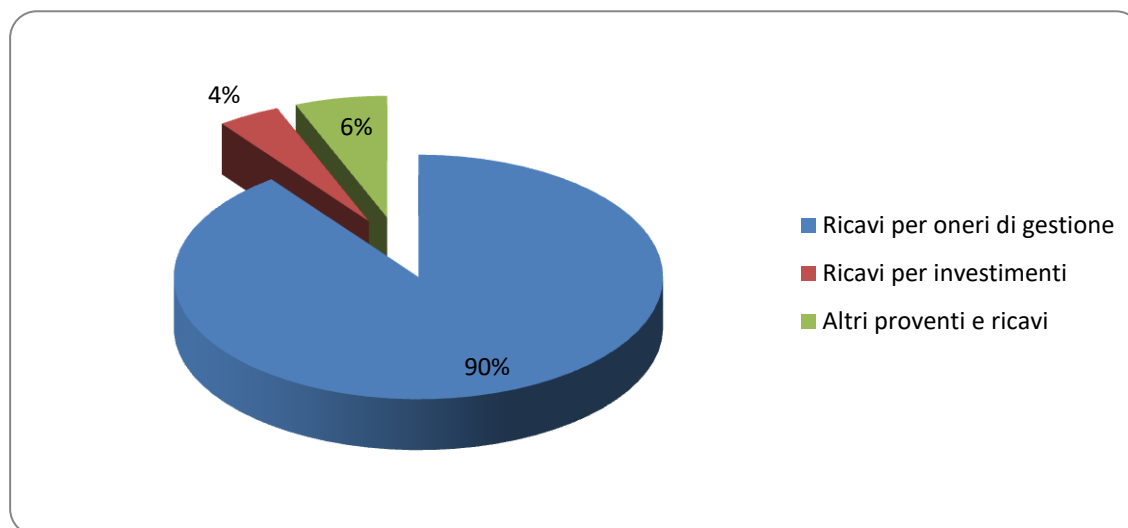


In particolare la quota maggioritaria è costituita dalle entrate di cui al comma 18 dell'art. 48 che coprono circa il 29% di tutte le risorse, mentre un altro 45% circa deriva da entrate dovute all'applicazione delle diverse disposizioni contenute nel comma 8 della medesima disposizione. Anche nel 2019, come già accaduto negli esercizi precedenti, hanno assunto rilievo particolare (6% di tutte le risorse) gli "altri proventi istituzionali", costituiti dai proventi relativi alla gestione finanziaria della liquidità raccolta per effetto dell'incasso delle risorse a destinazione vincolata. Infine, un 14% dei ricavi è rappresentato dalla finalizzazione dei risconti passivi di esercizi precedenti vincolata alla copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni finanziate mediante le risorse di cui al D.L. 98/2011, art. 17, c. 10, lett. d).

Le risorse che affluiscono all'Agenzia possono essere classificate, in base alla destinazione delle stesse nella seguente tripartizione:

- Ricavi per oneri di gestione, ove confluiscono quelle risorse che, per natura, vengono destinate al finanziamento degli oneri di gestione dell'Agenzia;
- Ricavi per investimenti, ove confluiscono quelle risorse che, viceversa, sempre per natura vengono destinate al finanziamento degli investimenti;
- Altri ricavi ove confluiscono risorse di varia natura ai quali viene, di volta in volta, attribuita una destinazione specifica.

Valore della produzione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi per oneri di gestione	92.428	90.859	1.570
Ricavi per investimenti	4.273	2.685	1.588
Altri proventi e ricavi	6.313	10.239	-3.926
Totale	103.015	103.783	-769



Tutte le risorse di pertinenza dell'Agenzia sono state ripartite seguendo lo schema dettato dal Decreto del ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013.

Nella seguente tabella si propone il prospetto di raccordo tra le diverse voci di ricavi e proventi e l'aggregazione di conto economico:

COMPOSIZIONE VALORE DELLA PRODUZIONE		
VOCI DI BILANCIO	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi art. 48, c.8, lett. a) legge 326/03	24.226.948	24.263.752
a) contributo ordinario dello Stato	24.226.948	24.263.752
Ricavi art. 48, c.8, lett. c) legge 326/03	4.033.790	3.520.729
<i>b.4) con l'Unione Europea</i>	4.033.790	3.520.729
b) corrispettivi da contratto di servizio	4.033.790	3.520.729
Ricavi art. 48, c.18 legge 326/03	29.836.183	33.606.979
d) contributi da privati	29.836.183	33.606.979
Ricavi ODG art.17, c.10 DL 98/11	9.841.149	7.415.899
e) proventi fiscali e parafiscali	9.841.149	7.415.899
Ricavi art. 48, c.8, lett. b) legge 326/03	10.603.471	10.860.682
Ricavi ODG art.9 duodecies DL 78/2015	4.812.044	4.637.876
Ricavi ODG art.9 duodecies DL 78/2015	6.919.093	4.725.141
Ricavi per rimborsi spese per ispezioni GMP e GCP	2.155.865	1.827.746
Proventi per servizi resi da convenzioni: progetti finanziati da esterni	-	369
Proventi da prestazioni di servizi	2.274.662	2.881.663
Ricavi corsi di formazione	2.000	-
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	26.767.135	24.933.477
A1) ricavi e proventi per attività istituzionali	94.705.205	93.740.836
Ricavi INV art.48, co. 8, lett. a) L. 326/2003	32.171	38.849
Ricavi INV art.48, co. 8, lett. b) L. 326/2003	38.686	97.974
Ricavi INV art.48 co. 18 L. 326/2003	15.758	3.463
Ricavi INV c/autorizzaz. convegni e congressi	9.744	17.151
Ricavi INV art. 17 co. 10 DL 98/2011	4.176.704	2.527.978
Altri ricavi e proventi istituzionali	3.842.655	3.776.190
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	8.115.718	6.461.605
Sopravvenienze attive	-	3.245.801
Sanzioni amministrative	150.000	19.800
Altri rimborsi e proventi	43.868	314.888
Arrotondamenti attivi	17	8
b) altri ricavi e proventi	193.885	3.580.497
A5) altri ricavi e proventi	8.309.603	10.042.102
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	103.014.808	103.782.938

A1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale

Nella voce A1) del conto economico sono classificati i ricavi e i proventi dell'attività istituzionale, di seguito se ne indica il dettaglio.

Nella voce A1 alla lettera "a) **contributo ordinario dello Stato**" sono indicate le risorse di cui all'art. 48, comma 8, lettera a) del D.L. 269/03 relative agli stanziamenti autorizzati annualmente dalla Legge di Bilancio e da eventuali provvedimenti, legislativi o amministrativi, integrativi e/o modificativi.

Il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019, Legge 30/12/2018, n. 145, nell'ambito delle dotazioni per il Programma 1.4 del Ministero della Salute "Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici e altri prodotti sanitari a uso umano" ha previsto lo stanziamento complessivo in favore dell'AIFA di euro 24.226.948,00 per spese correnti, cap. 3461, e di euro 46.805 per spese d'investimento, cap.7230. Mentre il trasferimento per spese d'investimento è interamente stanziato sul P.G. 01, fondo per le spese di investimento dell'AIFA, il trasferimento per spese correnti è ripartito euro 23.437.054 sul n P.G. 01, spese di

natura obbligatoria, ed euro 789.894 sul P.G. 03, spese di funzionamento per le attività dell'AIFA.

Lo stanziamento di euro 23.437.054, destinato a finanziare le spese di natura obbligatoria, è stato interamente utilizzato dall'Agenzia per la copertura delle voci rientranti nella definizione normativa sopra riportata di "spesa obbligatoria".

Lo stanziamento di euro 789.894, destinato a finanziare gli altri oneri di gestione dell'Agenzia, è stato, invece, interamente destinato al finanziamento del Programma di Farmacovigilanza attiva previsto dall'art.1 comma 819 della Legge 296/2006.

Tra i "**b) corrispettivi da contratto di servizio**" alla voce b.4) "con l'Unione europea" sono state allocate le risorse di cui all'art. 48, comma 8, lett. c) della legge 326/03", che si riferiscono agli introiti derivanti dalla collaborazione con l'Agenzia Europea dei Medicinali e con altri organismi per consulenza, collaborazione, assistenza e ricerca e vengono interamente imputati al finanziamento degli oneri di gestione. In particolare su queste risorse vengono imputati i costi per servizi strumentali al conseguimento dei risultati e dei ricavi di specie. Come meglio specificato nella nota MEF prot. n. 88909 del 27/10/2010, i costi di produzione di questi ricavi, in quanto e nella misura in cui sono finalizzati al reperimento di maggiori risorse per AIFA, non ricadono nelle fattispecie soggette ai vincoli di contenimento posti dalle norme di finanza pubblica per determinate categorie di fattori produttivi.

In particolare, nel corso del 2019, le risorse che l'Agenzia ha maturato ammontano ad euro 3.609.958. Tuttavia, sulla base del principio di competenza economica sono state riscontate all'anno successivo risorse per euro 511.328, mentre sono stati finalizzati al conto economico risconti degli anni precedenti per un importo di euro 935.160; pertanto la quota di ricavo imputato in bilancio ammonta ad euro 4.033.790.

Nella voce "**d) contributi da privati**" sono state indicate le risorse di cui all'art. 48, comma 18, della legge 326/03", che sono relative al versamento, da parte delle aziende farmaceutiche, di un contributo pari al 5% dell'ammontare complessivo della spesa sostenuta nell'anno precedente per le attività di promozione al netto delle spese per il personale addetto ed autocertificata dalle stesse aziende.

L'imputazione del contributo avviene sulla base dell'autocertificazione pervenuta dall'azienda farmaceutica accreditando in contropartita il credito verso la specifica azienda farmaceutica.

Il comma 19 dello stesso art. 48, infine, vincola l'Agenzia all'impiego del 50% delle somme complessivamente incassate, alla costituzione di un fondo nazionale per l'impiego, a carico del SSN, di farmaci orfani per malattie rare e di farmaci che rappresentano una speranza di cura. Tale vincolo viene evidenziato in bilancio tramite l'accantonamento, pari appunto al 50% dell'importo complessivamente versato dalle aziende farmaceutiche, ad un fondo denominato "Fondo Nazionale Farmaci Orfani e Malattie Rare" iscritto nella voce B dello stato patrimoniale "Fondi per rischi ed oneri".

Con il restante 50%, ai sensi dell'art. 48, comma 19, lett. b), punti da 1 a 4, vengono finanziati Programmi di Farmacovigilanza attiva, Ricerca indipendente sul farmaco, Informazione indipendente sul farmaco e le altre attività di cui al citato punto 4. Anche su queste risorse, come meglio specificato nella nota MEF prot. n. 88909 del 27/10/2010, con riferimento ai Programmi e Progetti finanziati da fondi a destinazione vincolata, non si applicano i vincoli posti dalle norme di finanza pubblica per determinate categorie di fattori produttivi.

La seguente tabella mostra la composizione della voce in commento ed il corrispondente impegno che assume l’Agenzia per l’alimentazione del suddetto fondo, oltre ad operare una riconciliazione fra l’aspetto finanziario (maturazione dei contributi dovuti dalle aziende farmaceutiche) e l’aspetto economico (quota di tali risorse finalizzate a coprire oneri di gestione di competenza dell’esercizio).

Formazione ricavi ODG Art.48, comma 18	Importo complessivo	Quota AIFA	Fondo naz. Farmaci orfani
Somme complessivamente maturate	33.524	16.762	16.762
Finalizzazione risconti passivi anni precedenti	13.074		
Storno per imputazione a risconti per ODG	-11.762		
Storno per imputazione a risconti per investimenti	-5.000		
Quota imputata a ricavo	29.836		
Accantonamento fondo naz. farmaci orfani		16.762	16.762

In sostanza, nel corso dell’esercizio appena concluso, sono maturati a tale titolo euro 33.524.578 destinati ad alimentare il fondo nazionale farmaci orfani per il 50% tramite apposito accantonamento rilevato nella voce B13 del Conto Economico ed il restante 50% destinato a finanziare l’attività istituzionale dell’Agenzia.

Nel corso dell’esercizio vi è stata la finalizzazione dei risconti passivi rilevati negli esercizi precedenti, per un importo complessivo di euro 13.073.894 mentre una quota di risorse, pari ad euro 11.762.289, è stata sospesa mediante imputazione fra i risconti passivi in quanto destinata a finanziare oneri di gestione dell’Agenzia di competenza di esercizi successivi, a cui si aggiunge l’ulteriore quota pari ad euro 5.000.000 in quanto destinata a finanziare investimenti futuri in R&S.

Formazione ricavi ODG Art.48, comma 18	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Somme complessivamente maturate	33.524	36.560	- 3.036
Quota imputata a conto economico	29.836	33.467	- 3.631

- La voce “**e) proventi fiscali e parafiscali**” accoglie gli introiti relativi alla *annual fee* dovuta dalle aziende farmaceutiche ai sensi della lett. d), co. 10, art. 17, D.L. 98/2011 per ciascuna autorizzazione all’immissione in commercio. Le risorse ai sensi della normativa citata devono essere destinate all’aggiornamento e all’implementazione delle funzionalità informatiche della banca dati dei farmaci autorizzati o registrati ai fini dell’immissione in commercio, nonché per la gestione informatica delle relative pratiche autorizzative. L’ammontare del diritto annuale rilevato per il 2019, al netto dell’incremento stabilito dall’art. 9 duodecies del D.L. 78/2015, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n. 125, risulta pari ad euro 8.316.663, riscontato agli esercizi futuri. Il risconto passivo degli anni precedenti, destinato alle attività di implementazione dei sistemi informativi, è stato finalizzato per la parte di euro 5.557.464 a copertura degli oneri di gestione, di cui euro 39.637 relativi alla convenzione CONSIP SPC3, e per la parte di euro 480.309 a copertura dei costi annuali relativi ai progetti “Banca dati”, “Supporti IT” e “Brexit”. Pertanto, la quota di competenza dell’anno, comprensiva della riclassificazione delle sopravvenienze per euro 6.823, risulta pari ad euro 6.044.596.

Si precisa che per l'importo di euro 341.739 si è ritenuto opportuno costituire il "Fondo svalutazione altri crediti istituzionali verso aziende farmaceutiche" per i crediti di dubbia esigibilità.

Nella voce "**f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi**" sono riepilogati i ricavi relativi a prestazioni corrispettive siano esse di natura commerciale o meno. La voce di ricavo preponderante in tale aggregato è quella derivante dagli introiti di cui all'art. 48, comma 8, lett. b) della legge 326/03 relativi alla maggiorazione del 20% delle tariffe di cui all'art. 5, comma 12, della legge 407/90 dovute dalle aziende farmaceutiche per le domande di autorizzazione o modifica all'immissione in commercio di specialità medicinali e per le altre attività regolatorie di competenza dell'Agenzia.

Tali entrate, a differenza di quelle di cui alla lettera a) del medesimo articolo, non hanno un vincolo di destinazione, finanziamento di oneri di gestione o di investimenti, e pertanto vengono ripartite discrezionalmente dall'Agenzia, sulla base delle proprie esigenze, fra ricavi destinati alla copertura degli oneri di gestione e ricavi destinati al finanziamento di investimenti effettuati e/o da effettuare.

Nel corso dell'esercizio l'Agenzia ha maturato, al netto dell'effetto di cui all'art. 9 duodecies del D.L. 78/2015, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n. 125, la somma complessiva di euro 10.603.471. La somma incassata è stata destinata al finanziamento degli oneri di gestione.

Nello stesso aggregato di cui alla lett. f) è indicata la voce "Ricavi autorizzazioni convegni e congressi" che si riferisce alle risorse derivanti dal versamento effettuato delle aziende farmaceutiche ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. n. 219/2006 a titolo di tariffa per il rilascio delle autorizzazioni ad effettuare convegni e congressi. In particolare, ai sensi dell'art. 48, comma 10bis, della legge 326/2003, la quota corrispondente al 60% di tali tariffe rimane nella disponibilità dell'Agenzia, mentre il restante 40% è incassato dal Ministero della Salute. La quota di spettanza dell'Agenzia per l'esercizio 2019, al netto dell'effetto di cui all'art. 9 duodecies del D.L. 78/2015, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n. 125, è pari ad euro 4.812.044.

Sono inoltre presenti in questa macrovoce la quota di tariffa (ove prevista) e i rimborsi delle spese sostenute per le ispezioni GMP, GCP e GVP che per l'anno 2019 ammontano a complessivi euro 2.155.865.

Infine, sono compresi nella lett. f) i ricavi di natura fiscalmente commerciale. L'art. 5, comma 5-quinquies del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159 convertito con Legge 29 novembre 2007, n. 222 ha disposto, attraverso l'aggiunta della lettera c-bis) al comma 8 dell'articolo 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che l'Agenzia possa far fronte alle spese di funzionamento anche "*mediante eventuali introiti derivanti ...*" dallo svolgimento di attività di natura commerciale attraverso "*... contratti stipulati con soggetti privati per prestazioni di consulenza, collaborazione, assistenza, ricerca, aggiornamento, formazione agli operatori sanitari e attività editoriali, destinati a contribuire alle iniziative e agli interventi di cofinanziamento pubblico e privato finalizzati alla ricerca di carattere pubblico sui settori strategici del farmaco di cui alla lettera g) del comma 5, ferma restando la natura di ente pubblico non economico dell'Agenzia*". Con il DM 29 marzo 2012, n. 53 recante modifiche al regolamento e funzionamento dell'AIFA in attuazione dell'art. 17, co. 10 del D.L. 98/2011 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, sono state

disciplinate le modalità attuative dei servizi e utilità che l’Agenzia può rendere a terzi prevedendo l’applicazione di apposite tariffe.

In ossequio al ricordato dettato normativo, l’Agenzia, pertanto, esercita, sebbene in misura assolutamente marginale, anche attività commerciale per la quale ha adottato una specifica contabilità separata realizzata attraverso:

- l’istituzione di un apposito registro IVA ove confluiscono esclusivamente le entrate e le spese inerenti a tale tipo di attività;
- la creazione, in contabilità generale, di due *business unit* dedicate, rispettivamente, all’attività istituzionale e all’attività commerciale.

In questo modo viene realizzata la perfetta separazione delle contabilità sia dal punto di vista civilistico, che dal punto di vista fiscale.

In particolare, la voce si riferisce ai ricavi commerciali derivanti dall’attività dei registri di monitoraggio e di *scientific advice* hanno portato nell’anno 2019 alla registrazione di ricavi per euro 2.274.661.

- Si evidenzia inoltre che sia tra i “proventi fiscali e parafiscali” sia tra i “ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi” sono stati rilevati i proventi derivanti dall’applicazione delle disposizioni di cui all’art. 9 duodecies del D.L. 78/2015, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n. 125, che ha introdotto nuove tariffe e previsto incrementi relativi a tariffe pre-esistenti e al diritto annuale per il finanziamento dell’ampliamento della dotazione organica dell’Agenzia. In particolare è stato rilevato l’importo di euro 22.998.072, composto come segue:
 - Incremento dei ricavi ex art. 48, comma 8, lett. b) della legge 326/03 – euro 7.543.366;
 - Incremento dei ricavi ex art. 48, comma 10bis, della legge 326/2003, euro 11.716.903;
 - Incremento dei ricavi ex art. 17, co. 10, del D.L. 78/2010 – euro 3.737.803.

La quota di risorse, pari ad euro 12.282.426, è stata sospesa mediante imputazione fra i risconti passivi in quanto destinata a finanziare oneri di competenza di esercizi successivi. Pertanto, l’ammontare complessivo rilevato per il 2019, risulta pari ad euro 10.715.646. Ai fini dell’esposizione tra i ricavi, è stata utilizzata la percentuale di ripartizione prevista dal citato art. 9 duodecies, per cui l’importo di euro 3.796.553 (35,43%) è stato imputato tra i “proventi fiscali e parafiscali” e l’importo di euro 6.919.093 (64,57%) è stato imputato tra i “ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi”.

A5) Altri ricavi e proventi

La voce residuale del valore della produzione A5 accoglie due macrovoci: la quota di contributi in conto capitale imputata all’esercizio e gli altri ricavi e proventi.

Nella voce **A5 a)** risultano imputate le quote di contributi in conto capitale di competenza dell’esercizio, ovvero imputate allo stesso in applicazione del principio della competenza economica già descritto nel paragrafo riguardante i criteri di valutazione di bilancio.

Ricavi per investimenti	Imputazione dell'anno	Final.ne risconti passivi esercizi prec.	Storno con imput.ne a risconti passivi	Riclassificazione	Saldo finale
Ricavi art.48, c. 8, lett. a) legge 326/03	47	32	-47	0	32
Ricavi art.48, c. 8, lett. b)	0	39	0	0	39

legge 326/03					
Ricavi art.48, c. 18 legge 326/03	5.000	0	-5.000	0	0
Ricavi autorizz. convegni e congressi	0	10	0	0	10
Ricavi Inv c/trasf. Beni mobili MS	0	0	0	0	0
Ricavi Inv art.17 c.10 DL n.98/11	0	4.177	0	0	4.177
Interessi attivi	25	0	-25	0	0
Totale	5.072	4.258	-5.072	0	4.258

Nella voce A5 a) risulta imputata anche la voce altri ricavi e proventi istituzionali per euro 3.833.275 che (per la quasi totalità) accoglie la quota parte dei proventi relativi alla gestione finanziaria della liquidità raccolta per effetto dell'incasso delle risorse a destinazione vincolata. Tali proventi finanziari, generatisi, in gran parte, per effetto della inevitabile discrasia temporale esistente fra il momento di acquisizione delle risorse a destinazione vincolata, il relativo impegno di spesa e l'effettivo esborso finanziario, vengono riclassificati in ragione del principio di correlazione per la somma di euro 3.358.750 fra gli altri ricavi e proventi con iscrizione nella voce A5 del Conto Economico, stante la stretta correlazione tra questi proventi e l'attività istituzionale di investimento cui la liquidità sottostante è collegata.

La voce **A5 b)** accoglie sanzioni amministrative per euro 150.000 relative agli incassi delle Ordinanze emesse ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.lgs. n. 17/2014, che ha individuato nell'AIFA l'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'articolo 148 del D.lgs. n. 219/2006 e s.m.i. e di conseguenza l'Agenzia a seguito del D.lgs. 15/01/2016 n. 8, recante disposizioni in materia di depenalizzazione, a norma dell'articolo 2, comma 2, della legge 28 aprile 2014, n. 67, ha preso in carico anche le fattispecie di reato (depenalizzate) previste dall'art. 147 del D.lgs. n. 219/2006 e altri rimborsi e recuperi vari per euro 43.868.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Le voci maggiormente rappresentative del costo della produzione sono costituite dal costo per servizi, dal costo per il personale e dagli accantonamenti che, assieme, costituiscono circa l'89% di tutti i costi di produzione.

COSTI DELLA PRODUZIONE	31/12/2019	%	31/12/2018	%	Variazione
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	76	0%	51	0%	25
per servizi	17.704	17%	17.135	16%	568
per godimento di beni di terzi	3.436	3%	3.443	3%	-7
per il personale	27.164	26%	25.691	25%	1.473
ammortamenti e svalutazioni	4.604	4%	6.276	6%	-1.673
accantonamenti per rischi	-	0%	6.326	6%	-6.326
altri accantonamenti	47.382	45%	41.871	40%	5.511
oneri diversi di gestione	3.810	4%	3.815	4%	-4
Totale	104.176	100%	104.608	100%	-432

Al fine di rendere intellegibile l'effettiva dinamica delle voci da un periodo all'altro si è proceduto all'adattamento di quelle voci dell'anno precedente caratterizzate da una diversa e più corretta classificazione nello schema del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO	2018 (comparativo 2019)	2018 (approvato)	Differenza	Note
B7 b) acquisizione di servizi	6.683.502	6.679.696	3.806	commissione fidejussione
17 c) altri interessi ed oneri finanziari	671	4.477	-3.806	commissione fidejussione
B7 c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	4.411.611	4.304.798	106.813	Dettaglio n.2
B7 d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	517.531	503.714	13.817	Dettaglio n.3
B11) altri accantonamenti	41.871.157	41.991.787	-120.630	

Acc.to f.do compensi comm.mi e com.ti scientifici	106.813
Dettaglio n. 2	106.813

Acc.to f.do compensi CdA	6.960
Acc.to f.do compensi Collegio Rev.	6.857
Dettaglio n. 3	13.817

Nel seguito viene analizzata la composizione di ciascuna componente di costo, nonché le variazioni riscontrate rispetto all'esercizio passato.

B6) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce di costo è rappresentata essenzialmente dalle spese sostenute per l'acquisto dei beni di consumo necessari per il funzionamento degli uffici come esposti nella tabella seguente.

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	31/12/2019	%	31/12/2018	%	Variazione
Prodotti di cancelleria	16	21%	17	33%	-1
Carta	11	14%	14	27%	-3
Materiale informatico e di consumo	2	3%	8	16%	-6
Accessori per ufficio	1	1%	-	0%	1
Carburanti e lubrificanti autoveature	-	0%	4	8%	-4
Materiale igienico e sanitario	46	61%	8	16%	38
Totale	76	100%	51	100%	25

I costi compresi in tale macrovoce hanno subito un incremento di euro 24.512 rispetto al 2018.

B7) spese per servizi

Nello schema di conto economico adottato la voce relativa ai servizi si divide in quattro:

- spese per servizi istituzionali, nella quale sono stati riepilogati tutti i costi per servizi direttamente afferenti l'attività istituzionale e tipica dell'Agenzia;
- spese per acquisizioni di servizi, nella quale sono state inserite tutte le spese per altri servizi nei quali il collegamento con l'attività istituzionale è soltanto mediato e che non rientrano nelle due voci seguenti;
- consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro, dove sono classificati i compensi, i rimborsi e gli oneri sulle prestazioni di lavoro non dipendente e non afferenti agli organi dell'Agenzia;
- compensi ad organi di amministrazione e controllo, dove sono stati indicati i compensi, i rimborsi e gli oneri per gli organi.

Di seguito viene proposto il dettaglio.

a) spese per servizi istituzionali

Nella seguente tabella se ne espone il dettaglio:

Spese per servizi istituzionali	31/12/2019	%	31/12/2018	%	Variazione
Serv. stampa/rileg. informazione farmaci	29	1%	23	0%	6
Studi/indagini/rilevazioni scientifiche	17	0%	13	0%	4
Studi/indagini/rilevazioni sc. EMA	240	6%	238	4%	2
Spese ispezioni EMA	198	5%	164	3%	34
Servizi monitoraggio spesa farmaceutica	99	2%	577	10%	-478
Servizi monitoraggio farmacovigilanza	176	4%	253	5%	-77
Servizi supporto uffici tecnici	543	13%	342	6%	201
Spese trasferte per ispezioni	351	9%	299	5%	51
Spese trasferte ispezioni ONLUS	13	0%	11	0%	2
Rimborsi trasferte per formazione ES	6	0%	21	0%	-15
Rimborsi trasferte per formazione IT	8	0%	4	0%	4
Rimborsi trasferte missioni istituz. ES	0	0%	6	0%	-6
Rimborsi trasferte missioni AIFA ES	148	4%	115	2%	33
Rimborsi trasferte missioni AIFA IT	10	0%	10	0%	0
Contributi alla ricerca indipendente	2.247	55%	3.446	62%	-1.199
Totale	4.085	100%	5.522	100%	-1.438

La spesa 2019 con riferimento a questa voce è diminuita di euro 1.438.223, in particolare il conto di maggiore decremento è stato "Contributi alla ricerca indipendente".

Le spese per servizi istituzionali derivanti da sopravvenienze passive ammontano per l'anno 2019 a euro 12.632 e nell'anno 2018 a euro 129.886.

b) spese per acquisizione di servizi

Nella seguente tabella se ne espone il dettaglio:

Spese per acquisizione di servizi	31/12/2019	%	31/12/2018	%	Variazione
Manutenzione software	331	4%	346	5%	-15
Altri servizi informatici	5.504	66%	3.445	52%	2.059
Servizi di pulizia immobili	199	2%	193	3%	6
Servizi di vigilanza	385	5%	389	6%	-4
Spese postali	17	0%	21	0%	-4
Servizi di elaborazione busta paga	14	0%	18	0%	-4
Servizi legge 81/08	73	1%	79	1%	-6
Servizi rassegna stampa	65	1%	89	1%	-24
Servizi archiviazione e custodia doc.	109	1%	109	2%	0
Servizi attività negoziale	20	0%	122	2%	-102
Servizi sala posta	306	4%	197	3%	109
Servizi organizz. corsi, seminari, riun.	252	3%	93	1%	159
Altri servizi da terzi	20	0%	138	2%	-118
Spese per mensa e buoni pasto	449	5%	437	7%	12
Costi formazione personale	96	1%	87	1%	9
Spese selezione personale	81	1%	320	5%	-239
Energia elettrica e forza motrice	215	3%	312	5%	-97
Telefonia fissa e mobile	45	1%	93	1%	-48
Spese di manutenzione	85	1%	21	0%	64
Premi assicurativi	89	1%	91	1%	-2
Costi partecipazione spese e convegni	19	0%	65	1%	-46
Altre spese per acquisizione servizi	26	0%	19	0%	7
Totale	8.400	100%	6.684	100%	1.716

La voce in commento ha registrato un incremento di euro 1.716.067 rispetto all'esercizio precedente, in particolare il conto di maggior incremento è stato "Altri servizi da informatici".

Le spese per acquisizione dei servizi derivanti da sopravvenienze passive ammontano per l'anno 2019 a euro 27.632 e nell'anno 2018 a euro 103.225.

c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro

La seguente tabella ne indica il dettaglio:

Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	31/12/2019	%	31/12/2018	%	Variazione
Costi personale in comando da altri enti	215	5%	255	6%	-40
Servizi lavoro interinale	50	1%	68	2%	-18
Retribuzioni co.co.co.	1.417	30%	1.329	30%	88
Sussidi economici per stage	98	2%	97	2%	1
Contributi INPS c/gestione separata	276	6%	265	6%	11
Compensi a comm.ni e com.ti scient.	478	10%	423	10%	55
Rimborsi a comm.ni e com.ti scient.	114	2%	116	3%	-2

Oneri lavoro interinale	1.751	37%	1.772	40%	-21
Altri servizi	362	8%	87	2%	275
Totale	4.761	100%	4.412	100%	349

La voce in commento ha registrato un incremento di euro 349.153 rispetto all'esercizio precedente. Il conto di maggior incremento è stato "Altri servizi", in particolare il conto relativo a rimborsi a terzi per ispezioni.

Le spese per consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di lavoro derivanti da sopravvenienze passive ammontano per l'anno 2019 a euro 4.062 e nell'anno 2018 a euro 2.450.

d) compensi ad organi di amministrazione e controllo

Per ragioni di coerenza nella classificazione si è optato per inserire in questa voce anche i rimborsi spettanti agli organi e i contributi previdenziali dovuti.

Compensi ad organi di amm.ne e controllo	31/12/2019	%	31/12/2018	%	Variazione
Compensi Consiglio di Amministrazione	70	15%	100	19%	-30
Compensi Collegio dei Revisori	76	17%	66	13%	10
Rimborsi spese Consiglio di Amm.ne	7	2%	3	1%	4
Rimborsi spese Collegio dei Revisori	2	0%	4	1%	-2
Rimborsi spese DG	18	4%	23	4%	-5
Rimborso spese Presidente CdA	1	0%	0	0%	1
Contributi previdenziali	11	2%	5	1%	6
Compenso DG	209	46%	255	49%	-46
Contributi INPDAP DG	65	14%	62	12%	3
Totale	459	100%	518	100%	-59

Il costo complessivo per questa voce è diminuito di euro 58.778 rispetto all'anno precedente.

Le spese per compensi ad organi di amministrazione e controllo derivanti da sopravvenienze passive ammontano per l'anno 2019 a euro 140 e nell'anno 2018 a euro 58.947.

B8) Spese per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono così dettagliati:

Godimento beni di terzi	31/12/2019	%	31/12/2018	%	Variazione
Canoni di locazione immobili	3.364	98%	3.367	98%	-3
Noleggio macchine fotocopiatrici	58	2%	57	2%	1
Noleggio autovetture	14	0%	19	1%	-5
Totale	3.436	100%	3.443	100%	-7

La voce "Canoni di locazione immobili" si riferisce al costo per la locazione degli immobili di via del Tritone n. 181 ove è situata la sede dell'Agenzia.

B9) spese per il personale

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della macro voce “costi per il personale dipendente” con l’indicazione del peso specifico di ciascuna di esse.

Personale	31/12/2019	%	31/12/2018	%	Variazione
Salari e stipendi	20.609	76%	19.372	75%	1.237
Oneri sociali	6.549	24%	6.315	25%	234
Altri costi	6	0%	4	0%	2
Totale	27.164	100%	25.691	100%	1.473

Le spese per salari e stipendi derivanti da sopravvenienze passive ammontano per l’anno 2019 a euro 3.175 e per l’anno 2018 a euro 5.488.

Le spese per oneri sociali derivanti da sopravvenienze passive ammontano per l’anno 2019 a euro 34.532. Non vi sono rilevazioni nell’anno 2018.

Salari e stipendi

Come è agevole osservare, l’elemento di costo maggiormente rilevante è rappresentato dai salari e stipendi i quali sono indicati al lordo delle imposte e degli oneri sociali a carico dei dipendenti, e sono comprensivi di tutti gli elementi fissi e variabili, nonché delle indennità che compongono la retribuzione del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato.

La voce “Salari e stipendi” comprende anche le somme per le ferie maturate e non godute e i compensi per le prestazioni di lavoro straordinario.

Oneri sociali

La voce “Oneri sociali” si riferisce, invece, ai contributi previdenziali a carico dell’Agenzia, ripartiti in funzione della gestione previdenziale di appartenenza del singolo dipendente, e dai contributi a carico dell’Agenzia per l’assicurazione obbligatoria contro gli infortuni (contributi Inail).

Nelle tabelle sottostanti, invece, viene evidenziata la variazione, rispetto all’esercizio precedente, della pianta organica in dotazione dell’Agenzia.

DIPENDENTI DI RUOLO - FUORI RUOLO - A TERMINE					
	31/12/2019	%	31/12/2018	%	Variazione
Dirigenti	262	47%	209	44%	53
Impiegati Area III	156	28%	141	30%	15
Impiegati Area II	126	23%	117	25%	9
Impiegati Area I	8	1%	8	2%	0
Totale	552	100%	475	100%	77
di cui					
Impiegati Area III	19	70%	20	71%	-1
Impiegati Area II	8	30%	8	29%	0
Totale	27	100%	28	100%	-1

COMANDI

	31/12/2019	%	31/12/2018	%	Variazione
Dirigenti	3	18%	3	14%	0
Impiegati Area III	8	47%	12	55%	-4
Impiegati Area II	6	35%	7	32%	-1
Impiegati Area I	0	0%	0	0%	0
Totale	17	100%	22	100%	-5

B10) Ammortamenti e svalutazioni

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni, acquisite, disponibili e pronte per l'uso sino al 31/12/2019, sono state calcolate, in modo sistematico, utilizzando il metodo a quote costanti, in funzione di piani di ammortamento che tengono conto del relativo costo storico e dei coefficienti di ammortamento, sopra esposti nella sezione dell'Attivo Patrimoniale, rappresentativi della residua possibilità di utilizzazione delle stesse immobilizzazioni.

Nel corso di esercizio si è ritenuto opportuno effettuare una svalutazione sui crediti verso altri per euro 341.738 relativi ai crediti istituzionali verso aziende farmaceutiche per la rilevazione del diritto annuale 2019. Il credito è stato prudenzialmente svalutato sulla base del presumibile valore di realizzo in quanto non essendo stato incassato entro il termine annuale previsto, si ritiene di dubbia esigibilità.

B12) Accantonamenti per rischi

Nel corso del 2019 non sono stati effettuati accantonamenti a fondi rischi.

B13) Altri accantonamenti

La voce accoglie accantonamenti per oneri e spese future, relativi a passività certe, ma stimate nell'importo, correlate a componenti negativi di reddito dell'esercizio, ma con manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Per il dettaglio della natura e delle modalità di determinazione dei singoli accantonamenti si rinvia alla parte della presente nota integrativa riguardante la descrizione dei fondi. Nella seguente tabella viene dettagliata la composizione di tale voce con l'indicazione della rispettiva quota di incidenza sul totale della categoria.

Altri accantonamenti	31/12/2019	%	31/12/2018	%	Variazione
Acc.to f.do impegni contr.dip.da erogare	839	2%	1.079	3%	-240
Acc.to f.do posiz./risult.dirigenti II F	3.037	6%	2.601	6%	436
Acc.to f.do incarichi agg.dirigenti II F	62	0%	63	0%	-1
Acc.to f.do FUA	6.298	13%	6.481	15%	-183
Acc.to f.do naz. farmaci orfani	16.762	35%	18.350	44%	-1.588
Acc.to fdo programmi FV attiva	12.000	25%	11.500	27%	500
Acc.to fondo sanzioni amministrative	150	0%	20	0%	130
Acc.to f.do Investimento ICT	-	0%	1.000	2%	-1.000
Acc.to fondo Altri Investimenti strutturali	-	0%	500	1%	-500
Acc.to F.do per Convenzioni e progetti scientifici	8.000	17%	0	0%	8.000
Acc.to F.do Incentivazione ART.113 C.2 D.LGS. 50/2016	26	0%	102	0%	-76

Altri accantonamenti	208	0%	175	0%	33
Totale	47.382	100%	41.871	100%	5.511

Come è agevolmente osservabile, la voce di maggiore rilevanza è costituita dall'accantonamento al fondo nazionale farmaci orfani e malattie rare costituito ai sensi del disposto dell'art. 48, comma 19, lettera a) del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge 24 novembre 2003, n. 326.

Un'altra voce rilevante è costituita dall'accantonamento al fondo per il programma di farmacovigilanza che, come ampiamente rappresentato nelle diverse sezioni della presente nota integrativa, accoglie gli oneri destinati al finanziamento del Programma di Farmacovigilanza attiva da realizzare con il concerto delle Regioni.

Altre importanti voci sono quelle riferibili al fondo per Convenzioni e progetti scientifici e al fondo Risorse Decentrate (ex FUA).

B14) Oneri diversi di gestione

Lo schema di conto economico adottato prevede l'evidenziazione in una apposita voce degli oneri per provvedimenti di contenimento della spesa.

B14 a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica

Nella seguente tabella si espone il dettaglio dei dati 2019 affiancati ai dati 2018:

Oneri per provv. di contenimento della spesa pubbl.	31/12/2019	%	31/12/2018	%	Variazione
risparmi ex art. 6 co. 21 DL. 78/2010	36	3%	36	3%	0
risparmi ex srt. 61 e 67 L.133/08	1.181	97%	1.123	97%	59
Totale	1.218	100%	1.159	100%	59

Negli ultimi anni il legislatore ha emanato numerosi provvedimenti, rivolti al contenimento della spesa pubblica e alla riduzione in particolare delle spese di funzionamento delle amministrazioni pubbliche, focalizzando l'attenzione:

1. su alcuni fattori produttivi "sentinella" (le consulenze e incarichi professionali, le spese per organi collegiali e altri organismi, spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, le spese di rappresentanza);
2. sulla dotazione organica, con blocchi alle assunzioni e al turn-over del personale;
3. su tipologie di spesa da ridurre attraverso la modernizzazione tecnologica e l'informatizzazione (spese telefoniche e postali, spese di stampa e pubblicazione);
4. su spese di approvvigionamento (es. riscaldamento ed energia elettrica, anche sfruttando i prezzi Consip) e di manutenzione degli immobili.

Occorre ricordare come il legislatore, riconoscendo e sostenendo la rilevanza dei compiti e delle attribuzioni in capo all'Agenzia, sia intervenuto con norma primaria disponendo l'ampliamento della pianta organica dell'AIFA da 250 a 450 unità, con decorrenza dal 1° gennaio 2009 (articolo 34-bis del decreto legge 30 dicembre 2008, convertito in legge 27 febbraio 2009 n. 14), ancorando il disposto normativo ad una precisa cornice di contesto che ha previsto il sostanziale aumento delle risorse "nell'ambito del processo di riorganizzazione" ed "al fine di consentire il necessario adeguamento strutturale per l'ottimizzazione dei processi

registrativi, ispettivi e di farmacovigilanza, nonché per l'armonizzazione delle procedure di competenza agli standard quantitativi e qualitativi delle altre Agenzie regolatorie europee". Si tratta evidentemente di norma speciale che riguarda esclusivamente l'AIFA, i cui contenuti e le cui disposizioni sono espressamente volti al potenziamento della struttura dell'Agenzia, al fine di garantire l'ottimale funzionamento di un ente titolare e responsabile di peculiari compiti, attribuzioni e funzioni.

Tale scelta del legislatore è stata confermata dall'art. 17, comma 7, del D.L. n. 78/2009, convertito in L. 102/2009, che deroga per l'AIFA alle riduzioni di personale ed al blocco delle assunzioni disposti in via generale per gli enti richiamati dal predetto art. 17, e avvalorato dall'art. 2, comma 8-quiennes del D.L. n. 194/2009, convertito in legge n. 25/2010, e da ultimo dall'art. 1, co. 5, del D.L. n. 138/2011, convertito in L. n. 148/2011 che hanno esonerato l'Agenzia dagli obblighi di riduzione degli assetti organizzativi e delle dotazione organiche disposti per gli enti richiamati dal predetto art.2, comma 8-bis.

Con l'emanazione del D.L. 95/2012 (c.d. *spending review*) l'AIFA, diversamente dai richiamati provvedimenti, dovrà ridurre del 20% gli Uffici dirigenziali e le relative dotazioni organiche e del 10% la spesa per il personale di comparto, pur permanendo l'esigenza di potenziamento della struttura dell'Agenzia al fine di garantire l'ottimale funzionamento di un ente titolare e responsabile di peculiari compiti, attribuzioni e funzioni.

Per tali ragioni la legge 24 dicembre 2012, n. 228, all'art. 1, co. 135, ha autorizzato l'AIFA alla conclusione dei concorsi autorizzati ai sensi dell'art. 10, comma 5-bis del D.L. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2012 n. 14 e già banditi all'entrata in vigore della ricordata normativa sulla *Spending Review*, purché sia assicurato il conseguimento dei medesimi risparmi previsti a legislazione vigente. In virtù di tale disposizione l'Agenzia è autorizzata ad assumere i vincitori dei concorsi in soprannumero fino al riassorbimento della quota eccedente la pianta organica dell'Agenzia come rideterminata in applicazione delle previste riduzioni. Inoltre l'art. 9-*duodecies* del D.L. 78/2015, recante "Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali", convertito con modificazioni dalla L. 125/2015, ha previsto l'ampliamento della dotazione organica dell'Agenzia rideterminata nel numero di 630 unità.

Indubbi riflessi sul regime giuridico applicabile nel quadro generale delle norme di contenimento della spesa pubblica, derivano inoltre dall'avviso espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale di Finanza, con nota prot. n. 88909 del 27 ottobre 2010, che, in risposta al quesito formulato dall'Agenzia in ordine al trattamento delle spese sostenute con le risorse derivanti da entrate proprie, ha fornito i seguenti elementi di chiarimento:

a. *"Le spese sostenute dall'Agenzia, oggetto delle disposizioni di contenimento, finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione ricadono nell'ambito applicativo della citata normativa"* (di contenimento).

b. *"Laddove i finanziamenti vengano acquisiti dall'Agenzia sulla base di disposizioni legislative che ne prevedono l'utilizzazione per finalità che comportano il sostentamento delle tipologie di spese in argomento, si ha motivo di ritenere che in tali casi possa derogarsi ai vincoli disposti dalle norme di contenimento della spesa"*.

c. *"Parimenti"*, (il predetto Dicastero) *"...esprime l'avviso che ai fini della determinazione del limite di spesa consentito, possano escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito"*

della realizzazione di specifici progetti a carico di fondi provenienti dall'Unione Europea o da soggetti pubblici o privati".

Appartengono alla categoria descritta alla suddetta lett. a) le spese finanziate con le risorse trasferite all'Agenzia dal Ministero della salute, le entrate derivanti dalla maggiorazione del 20% delle tariffe, ad eccezione di quelle destinate all'attuazione dei programmi di farmacovigilanza attiva, e, infine, quelle ottenute con il 60% delle tariffe per il rilascio delle autorizzazioni a svolgere convegni e congressi sui medicinali.

Rientrano, invece, nel novero delle spese di cui alle lettere b) e c) le spese strettamente connesse alla realizzazione di contratti stipulati con organismi nazionali ed internazionali per prestazioni di consulenza, collaborazione, assistenza e ricerca, di cui al comma 8, lett. c) dell'art. 48 della legge istitutiva (contratti EMA), o di contratti stipulati con soggetti privati per prestazioni di consulenza, collaborazione, assistenza, ricerca, aggiornamento, formazione agli operatori sanitari e attività editoriali, destinati a contribuire alle iniziative e agli interventi di cofinanziamento pubblico e privato finalizzati alla ricerca di carattere pubblico sui settori strategici del farmaco (lett. c bis); parimenti lo sono le spese sostenute per finanziare e realizzare specifici progetti o programmi (o di una o più fasi di essi) di ricerca, farmacovigilanza, informazione sui farmaci, formazione e aggiornamento del personale, ai sensi dell'art. 48, comma 19, del D.L. n. 269/03, mediante ricorso alle risorse derivanti dal contributo del 5% delle spese autocertificate dalle aziende farmaceutiche per le attività di promozione presso gli operatori del settore, di cui al comma 18 dell'art. 48 della legge istitutiva.

Alla luce delle indicazioni sopra esposte, l'Agenzia Italiana del Farmaco ha applicato le disposizioni di contenimento della spesa previste nel D.L. 112/2008 convertito dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, nel D.L. 78/2010 convertito dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, nel D.L. 98/2011 convertito dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, nel D.L. 95/2012 convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, secondo il quadro sinottico accluso alla circolare ministeriale n. 18 del 13 aprile 2017, esclusivamente agli oneri di specie finanziati con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato o acquisite al proprio bilancio tramite le altre fonti di finanziamento (tariffe e proventi finanziari) senza alcun vincolo di destinazione.

In particolare, sono state applicate le seguenti riduzioni:

Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale)		
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16)		
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)	€	1.181.458,00
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010		
Disposizioni di contenimento	importo Parziale	versamento
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi)	a)	
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 13, c.1, del D.L. n. 244/2016 (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	b)	€ 26.628,00
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	c)	
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	d)	€ 546,00
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	e)	
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	f)	
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	g)	
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)	h)	€ 9.152,00
Art. 6 comma 21 (Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria)		€ 36.326,00
Art. 6 comma 21-sexies (Agenzie fiscali di cui al D.Lgs n. n. 300/1999, possono assolvere alle disposizioni dell'art. 6 e del successivo art. 8, comma 1, primo periodo, nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo)		
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)		
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011		
Disposizione di contenimento		versamento
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche)		
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rinvenienti applicazione misure in materia di trattamenti economici)		
Applicazione D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)		
Applicazione L. n. 228/2012 (L. stabilità 2013)		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 1 comma 108 (ulteriori interventi di razionalizzazione - da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL - per la riduzione delle proprie spese: servizi informatici; contratti di acquisto di servizi amministrativi tecnici ed informatici; contratti di consulenza; contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria; ecc)		
Art. 1 comma 111 (riduzione dotazione organica personale non dirigenziale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legge n. 95 del 2012, con esclusione delle professionalità sanitarie)		
Applicazione L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)		
Art. 1 comma 417 - come novellato dall'articolo 50, comma 5, del D.L. n. 66/2014 (disposizione sostitutiva normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica per apparato amministrativo degli enti D.Lgs n. 509/1994 e D.Lgs n. 103/1996)		
Applicazione D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)		
Applicazione L. n. 208/2015 (L. stabilità 2016)		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 1 comma 608 (somme rinvenienti da ulteriori interventi di razionalizzazione da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL delle proprie spese correnti diverse da quelle per prestazioni previdenziali e assistenziali)		

L'Agenzia ha quindi effettuato i seguenti versamenti:

- Importo di euro 1.122.503,00 ai sensi dell'art. 67, comma 6, del D.L. 112/2008, versato per euro 1.121.314 il 25/10/2019 e per euro 1.189 il 31/10/2019 sul capitolo n. 3348 Capo X, denominato "Somme versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 67 del decreto legge n. 112/2008" (per la differenza di euro 58.955, rispetto al versamento dovuto pari euro 1.181.458,00, è stato utilizzato un credito maturato nel 2018 per un'eccedenza di versamento);

- Importo di euro 36.326 ai sensi dell'art. 6, comma 21, del D.L. 78/2010 versato il 25/10/2019 sul capitolo n. 3334 di Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria".

B14 b) altri oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione sono stati indicate le spese che non era possibile classificare in altre voci del conto economico, nella seguente tabella se ne espone il dettaglio:

Altri oneri diversi di gestione	31/12/2019	%	31/12/2018	%	Variazione
Ritenuta d'imposta su int. attivi	2.110	81%	1.885	73%	225
Abbonamenti tecnico-scientifici	312	12%	288	11%	24
Tassa raccolta rifiuti solidi urbani	85	3%	91	4%	-6
Imposta di registro	14	1%	14	1%	0
Altre imposte e tasse	6	0%	5	0%	1
Altri oneri diversi di gestione	66	3%	372	14%	-306
Totale	2.593	100%	2.655	100%	-62

Le spese per oneri diversi di gestione derivanti da sopravvenienze passive ammontano per l'anno 2019 a euro 33.153 e per l'anno 2018 a euro 349.971.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tra i proventi finanziari sono esposti gli interessi attivi bancari. Si ricorda che la maggior parte degli interessi attivi bancari maturati sulla liquidità relativa a fondi a destinazione vincolata è stata riclassificata nella voce A5 a). Nella seguente tabella se ne espone il dettaglio.

Proventi finanziari nella sezione C	31/12/2019	%	31/12/2018	%	Variazione
interessi attivi su depositi bancari	4.733	100%	3.930	100%	803
Totale	4.733	100%	3.930	100%	803

Proventi finanziari nella sezione A5	31/12/2019	%	31/12/2018	%	Variazione
interessi attivi su depositi bancari	3.359	100%	3.320	100%	39
Totale	3.359	100%	3.320	100%	39

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nella seguente tabella si espone il dettaglio dell'imputazione dei proventi e oneri straordinari relativi all'anno 2019.

Sopravvenienze attive	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
-----------------------	------------	------------	------------

A1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale

<i>a) Contributo ordinario dello Stato</i>	-	6	-	6
<i>d) Contributi da privati</i>	-	140	-	140
<i>e) Proventi fiscali e parafiscali</i>	7	344	-	337
<i>f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi</i>	196	697	-	501
Totale A1	203	1.187	-	984
A5) Altri Ricavi e proventi				
<i>a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio</i>	284	271		13
Totale A5	284	271		13
Totale	487	1.458	-	971

Sopravvenienze passive	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
B6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16	0	16
B7) per servizi			
<i>a) erogazione di servizi istituzionali</i>	13	130	- 117
<i>b) acquisizione di servizi</i>	27	104	- 77
<i>c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro</i>	4	2	2
<i>d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo</i>	0	59	- 59
Totale B7	44	295	- 251
B9) per il personale			
<i>a) salari e stipendi</i>	3	5	- 2
<i>b) oneri sociali</i>	35	0	35
Totale B9	38	5	33
B14) oneri diversi di gestione			
<i>b) altri oneri diversi di gestione</i>	33	350	- 317
Totale B14	33	350	- 317
C17) interessi ed altri oneri finanziari	0	1	- 1
20) imposte sull'esercizio	4	0	4
Totale	135	651	-516

Nell'esercizio 2019 si è registrata una sensibile riduzione delle sopravvenienze attive rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2018 la parte preponderante di questa voce risultava riferibile alle seguenti casistiche:

- Rilevazione posticipata dei ricavi relativi ai registri di monitoraggio.
- Incassi registrati per il diritto annuale e il contributo del 5% relativi ad esercizi precedenti, i cui ricavi erano stati precedentemente svalutati.

Nel 2019 continua a riscontrarsi la rilevazione di sopravvenienze attive per i registri di monitoraggio, anche se in misura molto minore rispetto all'esercizio precedente.

Si espone il conto economico rielaborato ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato il 27 marzo 2013 senza la riclassifica per natura delle sopravvenienze attive e passive.

CONTO ECONOMICO	2019		2018	
	parziali	totali	parziali	totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	-	94.502.168	-	92.553.479
a) contributo ordinario dello Stato	24.226.948		24.258.038	
b) corrispettivi da contratto di servizio	4.033.790		3.520.729	
b.1) con lo Stato	-		-	
b.2) con le Regioni	-		-	
b.3) con altri enti pubblici	-		-	
b.4) con l'Unione Europea	4.033.790		3.520.729	
c) contributi in conto esercizio	-		-	
c.1) contributi dallo Stato	-		-	
c.2) contributi da Regioni	-		-	
c.3) contributi da altri enti pubblici	-		-	
c.4) contributi dall'Unione Europea	-		-	
d) contributi da privati	29.836.183		33.466.956	
e) proventi fiscali e parafiscali	9.834.326		7.071.448	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	26.570.921		24.236.308	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	8.025.829	-	9.771.173
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	7.831.946		6.190.674	
b) altri ricavi e proventi	193.883		3.580.499	
Totale valore della produzione (A)		102.527.997		102.324.652
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		59.589		50.868
7) per servizi		17.659.107		16.716.383
a) erogazione di servizi istituzionali	4.071.853		5.392.826	
b) acquisizione di servizi	8.371.937		6.576.441	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	4.756.703		4.302.349	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	458.614		444.767	
8) per godimento di beni di terzi		3.436.343		3.443.023
9) per il personale		27.126.456		25.685.652
a) salari e stipendi	20.606.246		19.366.480	
b) oneri sociali	6.514.391		6.315.170	
c) trattamento di fine rapporto	-		-	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	5.819		4.002	
10) ammortamenti e svalutazioni		4.603.521		6.276.248
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.062.581		2.466.445	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	199.201		219.337	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		3.245.801	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	341.739		344.665	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		-		6.325.521
13) altri accantonamenti		47.382.065		41.991.787
14) oneri diversi di gestione		3.777.136		3.464.571
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.217.784		1.159.115	
b) altri oneri diversi di gestione	2.559.352		2.305.456	
Totale costi (B)		104.044.237		103.954.052
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 1.516.240		- 1.629.400
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		-
16) altri proventi finanziari		4.732.614		3.929.685
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	4.732.614		3.929.685	
17) interessi ed altri oneri finanziari		8		3.908
a) interessi passivi	-		102	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	8		3.806	
17bis) utili e perdite su cambi		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+ -17bis)		4.732.445		3.925.289
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19) Svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n. 5)		486.811		1.458.289
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative agli esercizi precedenti		135.028		651.337
Totale delle partite straordinarie (20-21)		351.783		806.952
Risultato prima delle imposte		3.567.988		3.102.841
20) Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		2.763.095		2.729.537
UTILE DELL'ESERCIZIO		804.893		373.304

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

La voce relativa alle Imposte sul Reddito dell'esercizio si riferisce all'IRES E IRAP di competenza dell'esercizio, a sua volta suddivise in IRES corrente, IRAP corrente ed IRAP differita così come evidenziata nella tabella seguente.

Imposte	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
IRES corrente	30	80	-50
IRAP su retribuzioni dipendenti	1.681	1.576	105
IRAP su compensi stagisti/borse di studio	8	8	0
IRAP su compensi collaboratori	140	137	3
IRAP su prestazioni lavoro autonomo	1	3	-2
IRAP per personale di altre amministrazioni	70	70	0
IRAP per lavoro interinale	106	109	-3
Imposte correnti	2.036	1.983	53
IRAP differita	731	747	-16
Imposte differite	731	747	-16
Totale imposte	2.767	2.730	37

Come si è già avuto modo di esporre nella prima parte della presente Nota Integrativa, infatti, l'Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, risulta soggetto passivo IRES, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R. ed assoggettato a tassazione sul reddito complessivo, ai sensi dell'art. 143 del T.U.I.R..

La formazione del reddito complessivo degli enti non commerciali residenti è disciplinata dall'art. 143 del T.U.I.R., che prevede al comma 1 che :*"Il reddito complessivo degli enti non commerciali di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 73 è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ovunque prodotti e quale ne sia la destinazione, ad esclusione di quelli esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva"*.

Tale reddito complessivo è determinato sommando i redditi di ogni categoria che concorrono a formarlo e sottraendo le perdite derivanti dall'esercizio di imprese commerciali, secondo le disposizioni dell'art. 8 del T.U.I.R., così come richiamato dal comma 1 dell'art. 144.

Ogni reddito, componente del reddito complessivo, è determinato, distintamente per ciascuna categoria reddituale, in base al risultato complessivo di tutti i cespiti che vi rientrano, applicando, se non stabilito diversamente nel Titolo II, Capo III del T.U.I.R., le disposizioni del titolo I, relative alle regole di determinazione dei redditi delle singole categorie.

Nel caso specifico, l'attività commerciale effettuata dall'Agenzia ha prodotto un risultato positivo, per effetto dell'applicazione dell'art. 144 del T.U.I.R., generando un reddito imponibile che ha determinato un accantonamento ai fini IRES per un importo netto di euro 30.432.

L'Agenzia, inoltre, è soggetto passivo IRAP ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e-bis) del D.lgs. n. 446/1997 ed è tassata con aliquota dell'8,5%, di cui all'art. 16, comma 2 del decreto citato, sulla base imponibile determinata con l'applicazione del metodo retributivo per cassa, ai sensi del combinato disposto degli artt. 10-bis e 11 del citato decreto, sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, sui compensi erogati ai collaboratori coordinati e continuativi e su

quelli eventualmente erogati ai lavoratori autonomi occasionali, con esclusione delle somme esenti dall'IRPEF.

Il rispetto dei principi di competenza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico nella prospettiva di continuità aziendale, comportano che il trattamento delle imposte sul reddito sia il medesimo di quello dei costi sostenuti dall'Ente nella produzione del reddito, da contabilizzare nello stesso esercizio in cui sono stati rilevati i costi e i ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime.

Pertanto, l'ammontare dell'IRAP dovuta risultante dalla dichiarazione dei redditi, non necessariamente coincide con l'ammontare dell'imposta di competenza dell'esercizio, in quanto i valori attribuiti secondo il principio civilistico della competenza differisce dal valore ai fini fiscali, per effetto delle diversità tra le norme di redazione del bilancio civilistico e quelle tributarie. Risulta quindi in contrasto con le finalità ed i postulati del bilancio d'esercizio una rilevazione contabile di tale imposta secondo il criterio della esigibilità (o liquidità), che comporterebbe l'iscrizione in bilancio solo di quelle imposte dovute in base alla dichiarazione dei redditi.

In considerazione di quanto sopra esposto, l'Agenzia rileva alla voce "IRAP corrente" l'imposta determinata con il sistema retributivo per cassa ovvero applicando l'aliquota del 8,50%, disposta dall'articolo 16, comma 2, del D.lgs. n. 446/1997, alla base imponibile costituita dal totale delle retribuzioni (e degli altri oneri assimilabili) erogate nell'anno stesso, mentre rileva alla voce "IRAP differita" l'imposta determinata con il sistema retributivo per competenza, ovvero applicando la medesima aliquota dell'8,50% alla base imponibile costituita dal totale delle retribuzioni (e degli altri oneri assimilabili) di competenza dell'esercizio ma la cui esigibilità si manifesterà negli esercizi successivi, all'atto dell'erogazione delle suddette retribuzioni.

In particolare, gli importi determinati mensilmente sulla base delle retribuzioni corrisposte, vengono versati, ai sensi dell'art. 30, comma 5, D.lgs. n. 446/1997, il mese successivo a titolo di acconto e imputati al conto economico come "Irap corrente".

Viceversa, gli importi determinati sulla base delle retribuzioni di competenza dell'esercizio, ma non ancora corrisposte, vengono contabilizzati direttamente al conto economico come "Irap differita" accendendo, in contropartita, il fondo per imposte differite il quale, nel momento in cui quelle retribuzioni verranno erogate e, pertanto, l'imposta relativa diventerà esigibile, verrà stornato imputando in contropartita i debiti tributari.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Premesso che l'equilibrio economico perseguito nel lungo termine è una delle condizioni necessarie per l'equilibrio dell'intera gestione di una Amministrazione pubblica in quanto garantisce la salvaguardia del patrimonio pubblico, strutturalmente e strumentalmente vincolato al perseguimento delle finalità istituzionali in modo duraturo e che per tal motivo, esso deve essere perseguito tenendo in considerazione anche gli effetti prodotti o producibili in termini di programmazione futura dell'attività dell'Amministrazione.

Considerato che, l'articolo 4, comma 2, del Decreto ministeriale 27 marzo 2013 prevede che: «Dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente, l'organo di vertice procede alla verifica dell'equilibrio economico-patrimoniale ed al suo eventuale ripristino nel budget economico dell'anno in corso», il Direttore Generale propone che l'utile d'esercizio risultante dal bilancio di esercizio 2019 pari ad euro 804.893 venga destinato ad una riserva disponibile

del Patrimonio netto, per essere poi, eventualmente ridestinato a specifiche finalità in sede di revisione del budget economico annuale, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto ministeriale 27 marzo 2013.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'agenzia, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e i cui benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'agenzia.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2427, punto 22-quater del Codice civile e il principio contabile OIC 29 prevedono, nella nota integrativa, informazioni su natura ed effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Da questo punto di vista corre l'obbligo di illustrare gli effetti sul 2020 delle misure nazionali e regionali per la prevenzione della diffusione dell'epidemia da COVID-19 assunte dal 23 febbraio 2020 in poi, per quanto valutabili alla data di redazione del presente bilancio.

Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 ed effetti economici sulla gestione dell'ente

Le misure specifiche adottate da AIFA per il periodo emergenziale derivano dall'attuazione delle direttive contenute, in particolare, nel DPCM del 23 febbraio 2020 e s.m.i., nel Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 e nella sua integrazione del 24 aprile 2020, e nel DPCM del 1° aprile 2020 e s.m.i.

Tutte le misure intraprese sono volte a coniugare la prosecuzione delle attività con la garanzia di adeguati livelli di protezione dei dipendenti e adeguate condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.

MISURE DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Sostegno Dei Lavoratori

- applicazione straordinaria e prolungamento della modalità di lavoro agile autorizzato unicamente presso abitazioni civili;
- estensione permessi retribuiti ex art. 33, legge 5 febbraio 1992, n. 104;

- operatività dello specifico congedo e indennità per i lavoratori dipendenti del settore pubblico, per l'emergenza COVID-19 istituito dal decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;
- turnazioni per attività indifferibili da rendere in presenza con pianificazione dell'occupazione delle postazioni di lavoro da parte dei rispettivi dirigenti.

Gestione Degli Ingressi e Delle Uscite Dalle Sedi

- controllo della temperatura corporea al personale e a tutti coloro che intendono accedere nelle sedi dell'Agenzia attraverso termoscanner;
- obbligo di indossare le mascherine protettive di tipo chirurgico o di protezione superiore fornite dall'Agenzia e di mantenere una distanza minima di 1 metro;
- individuazione di un ingresso e di un'uscita separati dove è possibile;
- possibilità di igienizzare le mani attraverso l'utilizzo dei dispenser per la distribuzione di appositi detergenti;
- apposizione della cartellonistica indicante le istruzioni per l'accesso.

Gestione Di Personale Esterno

- autorizzazione all'ingresso del personale dipendente di società terze, consulenti e lavoratori autonomi solo se ritenuto indispensabile;
- obbligo di controllo della temperatura corporea al momento dell'accesso attraverso termoscanner;
- obbligo di indossare le mascherine di tipo chirurgico o di protezione superiore e mantenere la distanza minima di 1 metro;
- identificazione e segnalazione di servizi dedicati al personale esterno.

Gestione Degli Spazi Di Lavoro

- rispetto minimo di due metri fra le postazioni fisse presenti negli open space;
- negli uffici singoli, obbligo di mantenimento della distanza minima di un metro.

Gestione Degli Spazi Comuni

- utilizzo degli ascensori per la sola salita ai piani oltre al terzo incluso in via del Tritone 181 e di una persona alla volta nelle altre sedi con obbligo di igienizzare le mani servendosi dei distributori di igienizzante, posti in prossimità dell'accesso, prima della digitazione delle pulsantiere;
- nella sede di via del Tritone 181 utilizzo della scala A per accedere ai piani e della scala B per la discesa e l'uscita;
- limite di due persone presenti contemporaneamente nelle aree di ristoro e distanti almeno un metro tra loro con l'obbligo di igienizzare le mani prima dell'utilizzo delle pulsantiere dei distributori automatici;
- limite di due persone contemporaneamente presenti con distanziamento sociale di almeno due metri nelle aree fumatori;
- utilizzo delle sale riunioni per incontri indifferibili di breve durata con distanziamento sociale di un metro, garanzia di ricambio d'aria naturale e divieto di utilizzo di dispositivi di uso promiscuo.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Sorveglianza Sanitaria

- sospensione temporanea delle visite di sorveglianza sanitaria che non rivestono carattere d'urgenza o che non sono differibili fino al 4 maggio 2020.

Pulizie E Sanificazione Degli Spazi

- potenziamento dei servizi di pulizia ordinaria;
- utilizzo quotidiano di prodotti disinfettanti a base di ipoclorito di sodio prioritariamente sui punti maggiormente toccati dalle persone;
- pulizie straordinarie periodiche di sanificazione di tutti i luoghi di lavoro;
- sanificazioni straordinarie in caso di presenza accertata o contatto stretto con persone affette da Covid-19.

Informazione E Formazione

- affissione di apposita cartellonistica in punti strategici per permettere a tutti i lavoratori di comprendere puntualmente ed esattamente le misure intraprese e i comportamenti da adottare;
- svolgimento dei percorsi formativi di natura obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro in modalità a distanza.

Presidi

È stato attivato ed è in corso tutt'ora l'approvvigionamento dei seguenti presidi per il contenimento e la diffusione del contagio da COVID-19:

- 1) 3 termoscaner per la visualizzazione della temperatura dinamica a distanza senza operatore;
- 2) mascherine sia modello usa e getta giornaliera del tipo I, sia di tipo FFP2 per le specifiche esigenze;
- 3) piantane complete di base e dispenser a fotocellula;
- 4) taniche e confezioni di soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;
- 5) asciugamani di carta in fogli piegati;
- 6) prodotti disinfettanti.

Documentazione Prodotta

- informativa ai dipendenti AIFA per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro (18 marzo 2020);
- procedura di gestione di caso sospetto di Coronavirus (in corso di adozione);
- informativa ai fornitori per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro (10 aprile 2020);
- informativa per i lavoratori in condizioni di fragilità (in corso di adozione);
- aggiornamento DVR – Valutazione del Rischio biologico da Covid-19 (20 aprile 2020);
- protocollo di sicurezza per l'attivazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Coronavirus nella fase post *lockdown* (in corso di adozione).

ACQUISTI COVID-19

Per quanto riguarda gli acquisti connessi all'emergenza "COVID-19", si allegano due tabelle riepilogative relative a:

- 1) Acquisti ICT per Covid-19;

OGGETTO	IMPORTO IVA ESCLUSA
---------	---------------------

Affidamento del servizio web per la raccolta di dati presso le strutture prescrittici di medicinali a carico del SSN per i soggetti affetti da Coronavirus	4.900,00 €
Acquisto di n. 30 Personal Computer portatili corredati di Sistema Operativo, n. 30 Docking station esterne universali, n. 30 zaini porta notebook, n. 30 cavi di sicurezza con lucchetto	36.171,00 €
Acquisto della licenza software ad uso illimitato per lo svolgimento a distanza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei servizi di installazione, test di collaudo e assistenza tecnica	39.000,00 €
Acquisto di n. 2 sistemi di videoconferenza con relativi servizi per le Sale riunioni della sede AIFA di Via del Tritone, 181	23.906,00 €
Adesione alla Convezione Consip "Telefonia Mobile 7" Lotto 1	24.000,00 €
Affidamento del servizio di n. 13 giornate di servizi professionali per la configurazione, la formazione e l'assistenza tecnica sulla piattaforma di cui alla Convezione Consip "Telefonia Mobile 7" Lotto 1	7.150,00 €
Acquisto di n.10 Tablet corredati di n. 10 Penne per firma grafometrica e n. 10 Modulo LTE	14.850,00 €
Noleggio di n. 350 PC portatili, n. 350 docking station, n. 350 zaini porta pc e n. 350 cavi antifurto e servizi connessi (l'acquisto era già stato programmato, con l'emergenza Covid 19 è stata modificata la tipologia della fornitura, da pc desktop a pc portatili, affinché sia disponibile un'unica postazione di lavoro che consenta la piena operatività lavorativa sia in "sede" che da "remoto")	601.760,25 € (base d'asta)

2) Acquisti non ICT per Covid-19

OGGETTO	IMPORTO IVA ESCLUSA
N. 3 termoscanner per la visualizzazione della temperatura corporea	3.840,00 €
N. 15 piantane e n. 70 conf. da 2 cartucce gel disinfettante mani	4.830,00 €

Sanificazione Silvio D'Amico e auto	2.500,00 €
Modifica contratto prodotti igienico sanitari al fine di acquistare gel mani e piantane	29.031,38 € (importo max non garantito)
Sanificazione via del tritone 181 e 169 int. 4 e 8)	4.800,00 €
Sanificazione via del tritone 169 int. 6	700,00 €
N. 1.000 mascherine	350,00 €
N. 12.000 mascherine	5.736,00 €

FONDI PER LA RICERCA COVID-19

Si fa inoltre presente che nel bilancio d'esercizio 2019 il Fondo per Convenzioni e Progetti scientifici è stato alimentato con un accantonamento di 8 milioni di euro al fine di promuovere, tra l'altro, la ricerca clinica indipendente tesa a valutare la sicurezza e l'efficacia di medicinali per la cura dei pazienti con COVID – 19 e di approcci terapeutici innovativi, inclusi quelli fondati sull'impiego di anticorpi monoclonali e di contrasto ai nuovi patogeni resistenti.

Per le stesse finalità, resta ferma per l'AIFA la possibilità di avvalersi anche delle risorse disponibili di cui all'art. 48, comma 19, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha previsto l'istituzione presso l'AIFA di un apposito fondo alimentato dal contributo pari al 5% delle spese promozionali delle aziende farmaceutiche, destinato anche alla realizzazione di ricerche sull'uso dei farmaci e di sperimentazioni cliniche.

PARTE FINALE

Signori Consiglieri, confermo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invito, pertanto, ad approvare il progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Roma,

Il DIRETTORE GENERALE
Nicola Magrini